

# Modena

**COMUNE**

Modena Mensile anno XXXXIII n. 1 - Febbraio 2004 Tassa pagata Invii senza indirizzo Autorizzazione della filiale delle poste italiane s.p.a. di Modena n°1061 del 18/2/99


**MEMORIA**  
 Medaglia d'oro  
 di Ciampi ad  
 Angelo Donati

**9**

**SCUOLA**  
 Nuovo nido  
 in via  
 Dalla Chiesa

**13**

**ECONOMIA**  
 Tante novità  
 per il mercato  
 di via Albinelli

**14**
**BILANCIO**  
**"Tasse invariate  
 ma il Governo taglia  
 quasi 10 milioni"**

"Settima struttura protetta per anziani, ampliamento dell'offerta per i nidi e l'assistenza domiciliare, investimenti per casa, infrastrutture e fascia ferroviaria. Senza aumentare i tributi e senza tagliare i servizi". Così il sindaco Giuliano Barbolini sintetizza il bilancio comunale 2004-2006 approvato dal Consiglio a fine gennaio. Previsti 203 milioni di euro di spese correnti nel 2004 e 300 milioni di euro di investimenti in tre anni, "anche se il Governo ha tagliato circa 9,6 milioni di euro".

ALLE PAGINE 4, 5 E 6

**SICUREZZA**  
**Dalla prevenzione  
 ai fotored 54 azioni  
 contro gli incidenti**

Un intero capitolo del piano della salute adottato dal Consiglio comunale riguarda la sicurezza stradale. A Modena, infatti, si verificano ogni anno 1700 incidenti con 33 morti e 2 mila feriti. Cinquantaquattro le iniziative integrate che intervengono sui fattori di rischio. Particolare rilievo viene dato alla vigilanza, al monitoraggio e al controllo sui comportamenti anche attraverso i fotored.

A PAGINA 7


**Completato il prolungamento della linea  
 ferroviaria Modena-Sassuolo. Trentotto  
 corse al giorno e fermate urbane  
 nelle stazioni ferroviarie e al Policlinico**

Venti chilometri di lunghezza, dieci fermate, 38 corse giornaliere - 19 per ciascuna delle due direzioni di marcia - con una frequenza di circa 30 minuti nelle ore di punta e di 60 nelle altre.

Sono i numeri della linea ferroviaria Modena-Sassuolo che dal 26 gennaio ha visto completare il

prolungamento dalla stazione piccola alla stazione centrale attraverso il Policlinico.

Con il nuovo collegamento, Atcm conta di triplicare nel breve periodo il numero dei passeggeri, che sono attualmente 250 mila all'anno, di portare nei prossimi anni le corse a 50 e di acquistare nuovi treni. Grazie al prolungamento della linea, Mo-

dena sperimenta di fatto un servizio di metropolitana leggera che collega diversi luoghi della città, una parte della periferia, Formigine e Sassuolo: ci si può spostare sui binari pagando il costo di una corsa semplice del bus se si resta a Modena, poco di più se si arriva fino al capolinea.

ALLE PAGINE 2 E 3

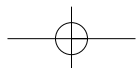


4 PAGINE ALL'INTERNO

**Sting a Modena**
*Il 10 giugno concerto della pop star  
 in piazza Grande. Attesi 7500 spettatori*

Modena sarà una delle pochissime tappe italiane di Sting (nella foto).

La pop star, ex leader dei Police, suonerà il 10 giugno in piazza Grande, che per l'occasione potrà accogliere 7 mila 500 spettatori. Organizzato dagli assessorati al Centro storico e alla Cultura del Comune in collaborazione con Studios, il concerto sarà una sorta di anticipazione della rassegna estiva *Suoniamo* che si svolgerà in luglio nell'ambito delle attività di valorizzazione della piazza.





## Fino al 31 marzo il giovedì è a targhe alterne

Resterà in vigore fino al 31 marzo l'ordinanza comunale che prescrive la circolazione a targhe alterne il giovedì per i veicoli catalizzati. Il provvedimento riguarda le fasce orarie 8.30-12.30 e 14.30-19.30 e comprende anche il divieto di circolazione da lunedì a venerdì all'interno dell'area urbana per tutti i veicoli non catalizzati e non ecodiesel e per i ciclomotori a due tempi non catalizzati, dalle 8.30 alle 10.30 e dalle 17.30 alle 19.30. Circolazione libera per veicoli elettrici, a Gpl, a metano, con almeno tre persone a bordo (pool-car) e autoveicoli del servizio di car sharing, ma anche per mezzi pubblici e veicoli di proprietà di invalidi.

## Dai parcheggi al centro con Parkbus gratuito

Servizio di trasporto con minibus

Si chiama Parkbus il servizio gratuito di trasporto che fino al 31 marzo prossimo collegherà il parcheggio dell'ex Amcm e quello adiacente lo stadio Braglia al centro. L'iniziativa è promossa dall'assessorato alle Politiche economiche in collaborazione con Cna, Cna.com, Lapam-Federimpresa, Confeferenti Fiar, Ascom-Confcommercio, Fam, Modenamoremio e Atcm.



Il servizio è svolto da minibus che partono dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20 ogni 15 minuti dai capolinea del parcheggio ex Amcm e da piazzale Tien an Men, adiacente lo stadio Braglia. La navetta che parte da viale Sigonio percorre via Cavedoni, via Saragozza e corso Canalgrande, con una fermata all'incrocio tra via Emilia centro e il corso. Da qui, attraverso i viali e via De' Fogliani, ritorna al capolinea.

Il Parkbus che parte dallo stadio percorre invece viale Monte Kosica, via Fontanelli, corso Cavour, via Ganaceto, via Taglio, fino all'incrocio tra via Emilia centro e piazza Matteotti, dove c'è una fermata. Da qui attraverso via Emilia Centro, viale Molza e via Monte Kosica torna al capolinea. Il servizio utilizza anche le fermate delle linee di trasporto pubblico già esistenti. Il Parkbus è attivo ogni giorno dal lunedì al sabato e anche durante le domeniche nelle quali i negozi del centro storico resteranno aperti.

Modena e Sassuolo sono più vicine. Dal 26 gennaio Gigetto, cioè la linea ferroviaria gestita da Atcm tra la città e la capitale della ceramica, collega direttamente la stazione piccola di piazzale Manzoni a quella delle Ferrovie dello Stato, con l'apertura di una nuova stazione sotterranea a sei metri di profondità a servizio del Policlinico in via Scarnaroli.

Modena sperimenta così di fatto un servizio di metropolitana leggera, che collega diversi luoghi della città, una parte della periferia, Formigine e Sassuolo: ci si può spostare comodamente sui binari pagando il costo di una corsa semplice del bus se si resta a Modena, poco di più se si arriva fino al capolinea.

Inaugurata nel 1883, elettrificata nel 1932 e utilizzata nel 2002 da 250 mila passeggeri, la linea Modena-Sassuolo è arrivata così a venti chilometri di lunghezza, dieci fermate, 38 corse giornaliere, 19 per ciascuna delle due direzioni di marcia, con una frequenza di trenta minuti circa nelle ore di punta (fino alle 9, dalle 12.30 alle 14, dalle 18 alle 20) e di sessanta minuti circa nelle altre. Nei festivi il servizio non funziona.

La prima corsa parte alle 5.30 da piazzale Manzoni per Sassuolo,



La nuova fermata di Gigetto nei pressi del Policlinico.

mentre alle 6 parte quella che va dalla stazione piccola alla stazione dei treni. L'ultima corsa per Sassuolo è invece prevista per le 19.31. Sei nuove corse saranno poi aggiunte dal primo di marzo in tarda serata, per permettere un collegamento fra Sassuolo e la stazione Fs che 'copra' fino alle 23. Gli orari sono stati adeguati per consentire comode coincidenze con i treni che passano sulle linee nazionali.

Il nuovo collegamento tra la stazione piccola e quella centrale è stato realizzato parte in galleria

		NO SABATO Dal 1° marzo nuove corse con partenza Modena Fs alla 20.34- 21.45 e arrivo a Sassuolo alle 21.11 - 22.20				
PRIMA CORSA		6.22	6.27	5.30 • 6.02 • 6.34	5.36 • 6.08 • 6.40	5.39 • 6.11 • 6.43
ULTIMA CORSA		19.31 • 20.03	19.36 • 20.08	19.43 • 20.12	19.49	19.52
	FERMATA	MODENA FS	POLICLINICO	MO. MANZONI	FORNACI	BAGGIOVARA
		SASSUOLO	QUATTROPONTI	FIORANO	FORMIGINE	CASINALBO
PRIMA CORSA		6.06	6.08	6.10	6.18	6.21
ULTIMA CORSA		20.20	20.22	20.24	20.30	20.33
		NO SABATO Dal 1° marzo nuove corse con partenza Sassuolo alla 21.20- 22.30 e arrivo a Modena Manzoni alle 21.44 - 22.54				

# E ORA IL TRENINO HA ACCESO I MOTORI

Da fine gennaio la linea ferroviaria Modena-Sassuolo prevede 38 corse giornaliere, con una frequenza di trenta minuti nelle ore di punta. In città ferma nelle due stazioni ferroviarie e al Policlinico

## Biglietti, telefoni e sito

**I**l biglietto che consente di utilizzare la Modena-Sassuolo è lo stesso che vale per i bus Atcm. Costa 0,88 euro se si viaggia solo in territorio comunale, ad esempio se si vuole andare dalla Stazione piccola a quella Fs. Vale 60 minuti, va timbrato prima di salire in carrozza e di nuovo se si utilizza in seguito un altro mezzo dell'Azienda trasporti. Se da Modena si va a Baggiovara il costo del biglietto sale a 1,50 euro, mentre per Formigine e Sassuolo a 2,12 euro. Gli abbonamenti si possono acquistare presso la biglietteria di piazzale Manzoni e di quella delle Corriere, e tessere Multibus e i biglietti si acquistano anche in 500 rivendite della provincia. Per informazioni [www.atcm.mo.it](http://www.atcm.mo.it), telefono 199.111.101: la sede di piazzale Manzoni risponde invece allo 059-303701.

e parte su viadotto. Un sottopasso di circa 1500 metri permette di scavalcare via Vignolese e viale Moreali, con la risalita in superficie all'altezza di via Pelusia, dove sono state installate barriere antirumore fino a via Divisione Acqui. Da qui si abbandona il vecchio tracciato della tratta Modena-Mirandola per salire sul viadotto lungo 750 metri che scavalca la ferrovia Bologna-Milano e poi scende a fianco della stessa girando dietro la Maserati, entrando nella stazione delle Ferrovie dello Stato

5.42 • 6.14 • 6.46 19.55	5.45 • 6.17 • 6.48 19.58	5.50 • 6.22 • 6.54 20.03	5.52 • 6.24 • 6.56 20.05	5.55 • 6.27 • 6.59 20.08
<b>CASINALBO</b>	<b>FORMIGINE</b>	<b>FIORANO</b>	<b>QUATTROPONTI</b>	<b>SASSUOLO</b>
<b>BAGGIOVARA</b>	<b>FORNACI</b>	<b>MO. MANZONI</b>	<b>POLICLINICO</b>	<b>MODENA FS</b>
6.23 20.35	6.27 20.39	6.00 • 6.33 20.45	6.02 • 6.35 20.47	6.09 • 6.42 20.54

dal nuovo binario 7. I lavori alla stazione delle Fs sono costati 2,1 milioni di euro a Rfi (Rete Ferroviaria Italiana) e hanno comportato la costruzione di un nuovo marciapiede lungo 250 metri e la realizzazione del prolungamento del sottopassaggio lato Bologna, presto servito da un ascensore. Le opere sul nuovo collegamento, lungo circa 3500 metri, sono state eseguite dal Consorzio Cooperative Costruzioni: sul tratto coperto del tracciato verrà poi costruita una pista ciclabile a servizio di San Lazzaro, zona molto abitata. L'opera è stata realizzata utilizzando esclusivamente fondi pubblici, circa 20 milioni di euro, resi disponibili anche dall'Accordo di programma firmato al momento del via libera al passaggio dell'Alta velocità sul nostro territorio. Altri 15 milioni di euro verranno invece spesi per costruire ex novo o riqualificare le fermate esistenti. Presto, infatti, si dovrebbe iniziare a mettere mano alla stazione di Baggiovara e in previsione c'è anche la nascita di una fermata alle spalle del futuro Palazzo della salute, che sorgerà dove si trovano le ex Fonderie, in viale Ciro Menotti. Senza dimenticare che con l'entrata in funzione del nuovo ospedale di Baggiovara il nosocomio sarà servito da Gigetto con una apposita stazione ferroviaria. Obiettivo di Atcm è quello di triplicare con questo nuovo collegamento nel breve periodo il numero dei passeggeri. Nei prossimi anni il progetto è di portare le corse a 50 e di acquistare nuovi e moderni treni, più veloci e comodi. Inoltre, assieme alla Regione, Atcm sta valutando l'ipotesi di estendere il servizio fino a Carpi, che sarebbe collegata così direttamente a Sassuolo senza soluzione di continuità.

## Alla Sacca lavori in corso in via Soratore

Sono iniziati alla Sacca i lavori per il prolungamento di via Soratore e la realizzazione della rotatoria all'incrocio con via Canaletto sud. Fino al 31 maggio la circolazione verrà bloccata nel tratto di via Canaletto fra la ferrovia che porta all'area industriale Modena nord e via delle Suore. Con l'entrata in funzione del cantiere è stata istituita una deviazione che passerà attraverso l'attuale parcheggio in prossimità dell'isola ecologica convogliando il traffico da via Canaletto sud a via Fanti e via delle Suore. Con un successivo intervento (previsto tra la fine del 2004 e l'inizio del 2005) la nuova via Soratore verrà poi prolungata fino a via Fanti dove è prevista la realizzazione di un'altra rotatoria all'incrocio con le vie Fanti e Pico della Mirandola. Il costo complessivo dei lavori è di 2,6 milioni di euro.



## Far quadrare i conti nonostante i tagli del Governo



**GIULIANO BARBOLINI**  
Sindaco di Modena

“ È un bilancio realizzato in un quadro di grandi difficoltà anche perché la Finanziaria, il maxi-decreto sui conti pubblici e altri provvedimenti presentati dal Governo faranno mancare nel 2004 al Comune di Modena 9,6 milioni di euro su un bilancio di poco più di 200 milioni. E per avere un'idea di ciò che significa basti pensare che per i bambini che frequentano i nidi d'infanzia spendiamo quest'anno 7,9 milioni di euro, per l'assistenza domiciliare agli anziani 3,8 milioni e per la manutenzione del patrimonio comunale 9,4 milioni. Come se non bastasse, la situazione è resa ancor più grave dai mancati contributi o rimborsi da parte dello Stato per prestazioni erogate dal Comune in seguito al trasferimento di funzioni pari a circa 6,5 milioni di euro. In Comune non ci sono prestigiatori che riescono a trasformare i tagli in risorse. Continuiamo a reggere solo per il fatto che raccogliamo i frutti della politica finanziaria e patrimoniale perseguita dall'Amministrazione in questi anni, primi fra tutti quelli derivanti dalla riduzione dell'incidenza dell'indebitamento sulle entrate. ”

# NON AUMENTANO TASSE E IMPOSTE

*Nel preventivo del bilancio comunale restano invariate Ici, addizionale Irpef, Tarsu, Tosap e pubblicità. Confermati tutti i progetti e le politiche per il consolidamento della rete dei servizi pubblici*

**N**essun aumento di tasse e tributi. Dunque, il Consiglio ha deciso: il bilancio 2004 farà fronte al nuovo, ulteriore taglio dei trasferimenti nazionali - stimato intorno ai 9,6 milioni di euro - rinunciando al-

la leva fiscale. Una scelta non facile, tanto più importante se si considera che nonostante il calo delle risorse saranno sostanzialmente confermati tutti i progetti in corso, a cominciare da quelli di consolidamento e di potenzia-

mento dei servizi sociali ed educativi, alle politiche per la casa e lo sviluppo.

Il nuovo documento politico contabile è stato approvato nei giorni scorsi con i voti della maggioranza, l'astensione di Rc, e

il voto contrario di Fi, An, Udc. Per tutto il 2004 resteranno ferme ai livelli del 2003 Ici, addizionale Irpef, Tarsu, pubblicità, affissioni e Tosap con un moderato incremento delle tariffe e dei prezzi dei servizi per recuperare parte

dell'effettivo incremento dei costi. Gli appartamenti concessi in affitto concordato registreranno una diminuzione Ici dal 3,5 al 2 per mille.

Scelte importanti per un bilancio che per assicurare il finanziamento del programma delle opere pubbliche e degli investimenti - nel 2004 previsti per un totale di 116 milioni 980 mila euro - punta senza indugi ad ulteriori miglioramenti dell'efficienza per con-

tenere le spese e per reperire risorse aggiuntive. Contemporaneamente il preventivo 2004 proseguirà nell'azione di controllo dell'evasione dei tributi comunali e di recupero di basi imponibili non completamente dichiarate. Più in generale poi, per far fronte ai minori trasferimenti statali, sono state adottate in sede di preventivo nuove politiche per aumentare da 7,4 a 9,4 milioni di euro i proventi da oneri di urbanizzazione, parte dei quali saranno finalizzati a finanziamento del patrimonio comunale a sostituzione dei minori trasferimenti statali.

L'equilibrio di pareggio tra entrate correnti e spese correnti - con queste ultime in aumento rispetto al 2003 dell'1% - è previsto a quota 203 milioni di euro. A farla da padrona sarà l'area del welfare con 80,3 milioni di euro seguita dalle politiche per la qualità urbana e la sicurezza.

### SPESE CORRENTI

Sono previste a quota 203 milioni di euro - più 1% rispetto al 2003 - in equilibrio di pareggio con le entrate correnti dove sono previste in calo quelle tributarie

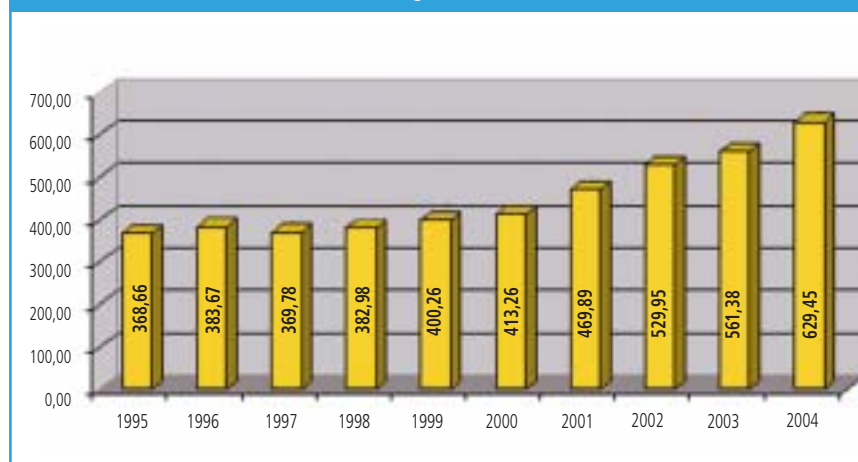
### WELFARE

Con 80,3 milioni di euro (servizi sociali, casa e scuola) è al primo posto tra le spese correnti. Al 2°, le politiche per la sicurezza e la qualità urbana con 60,2 milioni di euro

### TARIFFE

Gli incrementi deliberati non superano mediamente il 2%. Un aumento poco più che fisiologico per recuperare parte dell'effettivo incremento dei costi registrato nel 2003

WELFARE PRO CAPITE 1995/2002  
(in migliaia di euro)



## Servizi ancora in crescita

*Oltre 200 nuovi posti nei nidi e nelle materne*

**S**ervizi ancora in espansione, sia quantitativa che qualitativa. Nel 2004, nonostante le difficoltà determinate da nuovi pesanti tagli sui trasferimenti nazionali, i posti nido cresceranno da 1.353 a 1.494 mentre i posti complessivi delle scuole dell'infanzia gestite dal Comune passeranno da 1.526 a 1.602 che

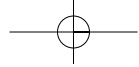
sommati a quelli statali, convenzionati e scuole Fismi portano il totale generale a 4.490 con un incremento di 31 posti rispetto al 2003. Conferma anche per il fondo sociale per l'affitto per un settore come quello degli alloggi dove i livelli di guardia sembrano diminuire. Per favorire l'offerta di appartamenti in locazione l'ali-

quota Ici è stata abbassata al 2 per mille per i proprietari che affittano applicando un canone secondo il criterio dei patti concordati. Dirittura d'arrivo, infine per il "Programma casa 1996/2004" con un obiettivo realizzativo di 3.693 alloggi, di cui 1.525 già ultimati e il resto in corso di costruzione o di prossimo appalto.

### Assistenza e disagio

**W**elfare pro capite in aumento anche nel 2004. Dal 1995 ad oggi la curva di crescita è passata da 368 euro a 629 euro. Per quanto riguarda l'esercizio in corso ecco, comunque, gli incrementi più significativi: 23 nuovi posti per adulti in grave disagio sociale che saranno attivati in tre nuovi centri di accoglienza Torre Muza, Centofiori e Aster. Trentadue, poi, saranno i nuovi posti nei centri diurni per anziani, oltre ad un ulteriore incremento dell'assistenza domiciliare.





**S**elezionare la spesa puntando prima di tutto agli obiettivi strategici ed in particolare a quelli che fanno riferimento al territorio, i nodi dello sviluppo e le emergenze sociali. Il preventivo 2004 li ha indicati in modo chiaro affidando gran parte della loro realizza-

# IN TRE ANNI 300 MILIONI

*Gli investimenti ancora al centro del preventivo  
Saranno finanziati per oltre l'80% con risorse proprie*

zione agli investimenti. Nel triennio 2004-2006 ne sono previsti per quasi 300 milioni di euro con una copertura in risorse proprie dell'83% che sommato al 7% da contributi

permetterà di contenere al 10% il ricorso all'indebitamento. I capitoli principali riguardano il "programma di riqualificazione della fascia ferroviaria" per 38,4 milioni di euro; "la città più

sostenibile" fatta di verde, risparmio energetico e tutela dell'ambiente, riordino del sistema idrografico, per 34,5 milioni di euro; la "qualificazione della macchina comunale" con 24,9 milioni di euro; le politiche per il welfare che raggiungono quota 58,8 milioni di euro.

## Quattro ordini del giorno

Sono 4 gli ordini del giorno che accompagnano, in allegato, il preventivo 2004. Il primo, firmato dalla maggioranza e approvato da Ds, Udeur e Margherita, con l'astensione di Rc, e il no di Fi, An e Udc, invita la Giunta ad organizzare "una conferenza cittadina dalla quale si possa concorrere ad articolare più compiutamente un'idea di futuro per Modena". Con l'assenso di Ds,

Margherita, Udeur e RC (contrari Fi, An e Udc) è stato poi approvato un documento a firma di maggioranza e Rc che impegna la Giunta "a destinare eventuali maggiori entrate derivanti dal credito d'imposta per un Fondo straordinario riservato ad interventi sociali". Il Consiglio ha approvato un terzo odg di Andrea Galli (An) e fatto proprio anche dalla maggioranza a favore "della dotazione di impianti di condizionamento nelle strutture protette convenzionate e a favore di assistiti a domicilio". Bocciato infine un odg di Fi di forte critica alle scelte di Bilancio, con i voti contrari della maggioranza e di Rc e il sì di Fi, An, Udc.

## INVESTIMENTI 2004-2006 Opere principali

**QUARTO STRALCIO** del nuovo collettore di levante e dello scolmatore delle acque meteoriche di via Sassi - Guicciardini - 4,2 milioni di euro;

**ALLOGGI** in edilizia economica popolare in convenzione e per l'affitto - 27 milioni di euro

**REALIZZAZIONE**, con consegna lavori entro aprile 2004, della VII Struttura protetta per anziani - 8,5 milioni di euro di cui 2,63 milioni dalla Regione;

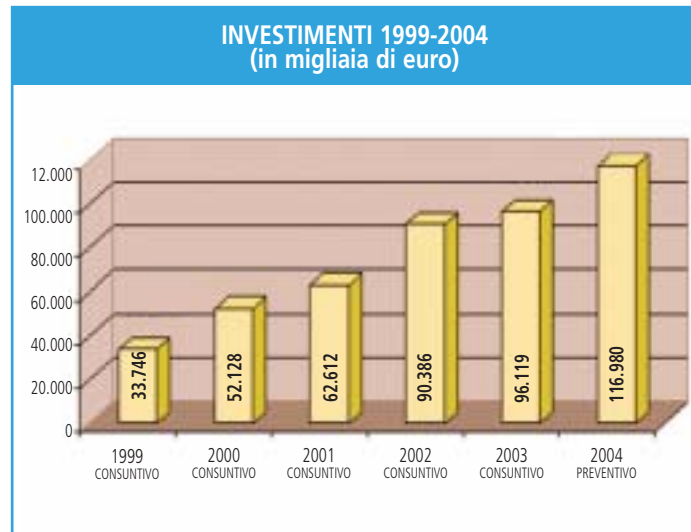
**INTERVENTO** e sistemazione a verde dell'area interessata dalla realizzazione della trincea Tav - 3 milioni di euro interamente finanziati da Tav Spa;

**NUOVO ATTRAVERSAMENTO** sul fiume Secchia (Ponte dell'Uccellino) 2 milioni di euro di cui 1 milione da Soliera

**REALIZZAZIONE** del palazzo della formazione - 1,54 milioni di euro finanziati dalla Regione;

**COLLEGAMENTO** tra Romana sud - Villanova - strada Ponte alto (Svincolo San Pancrazio) - 1,3 milioni di euro finanziati dalla Provincia

**TRASFERIMENTI** risorse per finanziamento di opere nuovo Polo ospedaliero - 13,7 milioni di euro



## Dal Governo solo tagli

"Non si può dare un giudizio sul Bilancio del Comune a prescindere dal giudizio negativo sulla Finanziaria del Governo Berlusconi. Le promesse non mantenute di rendere tutti più ricchi hanno disilluso tanti e la difficoltà nel far quadrare i conti è stata scaricata sugli enti locali, sulla scuola, sulle famiglie. Il nostro è un Bilancio cauto ma fermo nel dire che sullo Stato sociale non si taglia. Non è stato aumentato il prelievo fiscale, aumentando l'offerta di posti negli asili nido e nelle scuole dell'infanzia, i fondi per l'assistenza ad anziani, per la casa.

Non apprezzo la non volontà di prendere atto delle difficoltà dell'Italia: di Forza Italia noto l'assoluta mancanza di confronto sul merito, una politica totalmente priva di contenuti amministrativi".



**GIORGIO PIGHI**  
Capo gruppo Ds

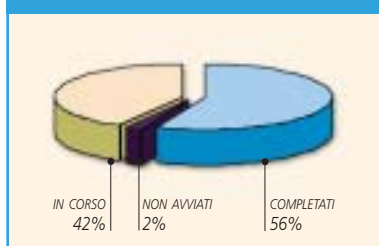
## Porte chiuse alla città



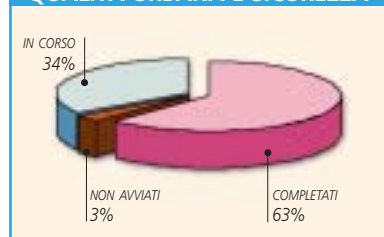
**GIORGIO BARBOLINI**  
Forza Italia

"Nulla di nuovo, tra scelte e numeri sempre più pieni solo di certezze. È un bilancio dove ancora una volta esce la difficoltà della Giunta e del Sindaco a dialogare con la città, a costruire condivisione, a fare sistema. Il modo di governare ha portato ad un'involuzione dell'essere stesso di questa città; ne ha venduto l'anima. Nel merito, i propositi annunciati risentono ancora una volta del fallimento di alcune fondamentali scelte compiute in questi anni: da quella relativa alla gestione di Meta, alla ideazione - rimasta tale - di Cittanova 2000, o ancora, a quella relativa alle politiche di rilancio del centro storico. Il tutto in un bagno di aumenti che si chiamano Ici, Tarsu, Tosap, ecc. Il nostro è un voto profondamente negativo".

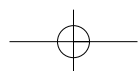
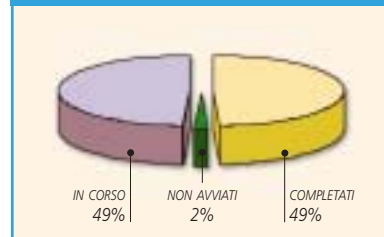
## ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI 1996-2001



## ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI 1996-2001: QUALITÀ URBANA E SICUREZZA



## ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI PROGRAMMATI 1996-2001: WELFARE





# SETTE ORE DI DIBATTITO

Venti interventi in Consiglio comunale per la discussione sul bilancio. Ok di Ds, Margherita e Udeur. Rifondazione si astiene sulla proposta della maggioranza

**ANTONIO MAIENZA**  
Capogruppo  
Udeur



“ Non si può parlare del Bilancio comunale 2004 senza citare in negativo la Finanziaria del Governo Berlusconi che ha tagliato i fondi agli enti locali. In questi anni comunque sotto la Ghirlandina abbiamo realizzato tantissimi progetti, in centro storico ad esempio, zona della città che si è molto rinnovata per vari aspetti, anche se molto c'è ancora da fare. Chi critica Modena comunque si faccia un giro al centro-sud, da Roma in giù. ”

**ANDREA GALLI**  
Capogruppo  
An



“ Le minoranze non sono rispettate da chi governa la città. Un esempio è la presentazione in Consiglio del mio ordine del giorno sulla necessità di velocizzare i lavori di installazione degli impianti di condizionamento nelle case protette convenzionate e non solo, per approvare il quale mi sono state chieste dalla maggioranza modifiche profonde e sostanziali. Ogni proposta dell'opposizione si è risolta in questi anni in una porta in faccia ”

**D**ue relazioni del sindaco **Giuliano Barbolini** e del vice sindaco **Ennio Cottafavi** a dicembre; venti interventi con 7 dichiarazioni di voto. Dopo un lungo e partecipato iter consigliare il bilancio di previsione 2004 è stato approvato con il voto favorevole di Ds, Margherita, Udeur e l'astensione del gruppo di Rc. Contrari An, Fi e l'Udc.

Il dibattito è iniziato con l'intervento dell'assessore all'Ambiente **Mauro Tesauro** che ha citato il progetto di contabilità ambientale Clear, “uno strumento assolutamente innovativo – ha detto - per monitorare efficacia ed efficienza delle politiche dell'amministrazione”. Il consigliere **Ds Gino Montecchi** ha invece sottolineato l'importanza del fenomeno sportivo nella nostra città esprimendo, anche per questo, soddisfazione per i 12 milioni di euro di investimenti previsti dal Bilancio 2004 “anche se bisogna concertare di più con l'associazionismo”. **Olga Vecchi** di FI ha ricordato come “il Sindaco si attacchi ai tagli nazionali della Finanziaria come alibi per il fallimento suo e della Giunta. Barbolini – ha detto - dice di non avere aumentato tasse e tariffe ma la vera tassa sostitutiva è il fotored”. Il consigliere **Adolfo Morandi** ha preso spunto dal discorso della collega di Forza Italia per fondare le sue critiche sui numeri: “l'aumento di tasse, tariffe e imposte è già avvenuto negli anni passati: più 44% dal

1999, più 21% per il welfare, un incremento ben al di sopra della dinamica inflazionistica”.

**Paolo Ballestrazzi** di Modena a colori ha invece chiesto al Consiglio di uscire “dalla lo-



gica dei paragoni costanti, delle tesi aprioristiche. Questa ‘Giunta delle cose fatte’ non ha mai ascoltato le categorie, fiera ed appagata di sé”. Sono intervenuti poi in aula tra gli altri l'assessore ai Lavori Pubblici **Stefano Bonaccini**, sottolineando “come il centro-destra non abbia delineato un'idea alternativa su come governare la città, mentre è singolare che non si lesinino critiche alle politiche recenti dell'amministrazione da parte di chi, come Flori, è stato uno dei responsabili massimi di queste”. **Gianni Ricci** di Modena a Colori, ha criticato le politiche per il Centro storico mentre **Ercole Toni** (Ds) ha apprezzato l'impegno della Giunta nel settore dei Servizi sociali. Pur apprezzando la struttura generale del preventivo **Cristina**

**Cavani** (Ds) ha sollecitato un maggiore impegno per la famiglia e l'infanzia. **Antonio Nicolini** (Ds) ha sottolineato il significato strategico della metropolitana leggera mentre **Leonarda Leonard**

**Leonardi** (Ds), ha voluto sottolineare l'attenzione del bilancio verso i più deboli ed in particolare gli anziani e gli immigrati. **Achille Caropreso** (Fi), infine, ha invitato il

Consiglio – tutto il Consiglio – a confrontarsi sull'impoverimento sempre più evidente di larghe fasce del ceto medio. Particolarmente apprezzata dall'assessore alla casa **Alvaro Colombo** la scelta di investire parti consistenti degli oneri di urbanizzazione a favore del welfare locale. Il sindaco **Giuliano Barbolini** chiudendo il dibattito ha ricordato che



**GINO MONTECCHI**  
Ds



**OLGA VECCHI**  
Forza Italia

“tutto quello che è stato fatto in questi anni non è realtà virtuale, non sono promesse non mantenute. Abbiamo compiuto scelte senza ascoltare Modena? È possibile, chi fa si espone al rischio, ma ricordo che il 70% dei modenesi si sente partecipe e incluso, dimostrando un rapporto meno conflittuale con l'Amministrazione rispetto al recente passato”.

**GIANDOMENICO GLORIOSO**  
Capogruppo  
Margherita



“ Il Comune non ha tartassato i cittadini, a differenza di quanto hanno fatto altri enti locali vicini, come Bologna e Parma. Si poteva fare di più e qualche volta sulle grandi scelte si è andati in emergenza: ricordo Newco, dove sembrava si sarebbe dovuto ‘chiudere’ entro novembre e oggi non sappiamo nulla del percorso congiunto tra i quattro comuni interessati. Abbiamo comunque il dovere di ascoltare tutti i gruppi, altrimenti si cade nella presunzione. ”

**VITTORIO CORSINI**  
Capogruppo  
Udc



“ Ricordo come in alcuni momenti il sindaco Barbolini abbia tentato in questi nove anni di portare avanti un percorso diverso: nel caso del tracciato a sud della Tav, poi bocciato, o quando si è trattato di definire la futura cittadella giudiziaria. Spesso e volentieri comunque siamo stati inascoltati, mentre sulla metropolitana rammento che il ministro Giovanardi ha incontrato i rappresentanti degli Enti locali e lo farà ancora in futuro ”

**FRANCESCO FRIERI**  
Capogruppo  
Rc



“ Nonostante la scelta inopportuna fatta dal Comune con la privatizzazione delle Farmacie e quella, non condivisa, di Meta, non possiamo però non riconoscere gli sforzi fatti per mantenere alto il livello dei servizi in città, anche se va messa in discussione la scelta del privato come garante di efficienza. Diciamo poi basta alle targhe alterne purché ci sia un'alternativa che non sia un palliativo, magari un tram in sede propria ”

# STRADE SICURE IN 54 AZIONI

Dalla prevenzione ai fotored interventi integrati per agire sui fattori a rischio  
A Modena si verificano ogni anno 1700 incidenti con oltre 30 morti e 2000 feriti

Oltre 1700 incidenti con 33 morti e 2000 feriti ogni anno, negli ultimi dieci anni. Numeri forti, che tolgono il fiato, che impongono una nuova dimensione allo stesso concetto di sicurezza stradale; sicurezza sempre più primaria condizione di dovere per rendere effettivo il più generale diritto alla salute. Diretto, dunque, è il collegamento con il piano per la salute, adottato dal Consiglio comunale ed oggi in corso di aggiornamento, secondo l'evoluzione suggerita dalle esperienze compiute e dalla richiesta di maggiori controlli che arriva dalla cittadinanza. Un capitolo intero è riservato al programma di azioni specifiche per la sicurezza stradale. Cinquantaquattro azioni integrate tra loro che intervengono sui fattori di rischio. Se le tipologie degli interventi, da quelli strutturali per migliorare le infrastrutture al fine di garantire maggiore sicurezza agli utenti deboli ed in particolare ai pedoni e ai ciclisti, a quelli educativi, preventivi e di sensibilizzazione rivolti a target mirati come scolari e studenti, anziani, extracomunitari. Tra le azioni, poi, particolare rilievo è stato dato agli interventi per la vigilanza, il monitoraggio e il controllo sui comportamenti attraverso due macro progetti della Polizia municipale come il piano mirato di controllo della viabilità cittadina e l'attivazione dei fotored. Vigilanza, accompagnata da un'azione di sensibilizzazione. In questi mesi è stata avviata una campagna di comunicazione, che ha quale testimonial Andrea Gianni. Lo slogan "Controlliamo che vi controlliate" racchiude lo spirito con il quale si predispongono gli interventi di prevenzione alla sicurezza.

A Modena risultano circolanti oltre 155 mila veicoli a motore e 100 mila biciclette per una media stimata di 700 mila spostamenti al giorno. La rete stradale sfiora gli 800 km.

Anno	n° incidenti	Feriti	Morti
1994	1227	1625	37
1995	1362	1856	27
1996	1413	1858	32
1997	1539	2048	28
1998	1766	2334	34
1999	1783	2324	50
2000	1779	2374	25
2001	1730	2298	27
2002	1758	2322	36
2003	1684	2197	31



## Fotored, scelta di prevenzione

Gli strumenti automatici per il controllo sono di supporto alla Polizia municipale

**F**otored. Trentaquattromila contravvenzioni in un anno. Discuterne non solo è doveroso. È un obbligo da cui partire per approfondire obiettivi e programmi, comportamenti sulle strade, solu-

zioni e ausili tecnici per la sorveglianza. Innanzitutto l'obiettivo. La scelta dei fotored nasce dalla assoluta necessità di ridurre gli incidenti stradali segnati da una media di 33 morti all'anno di cui quasi l'80% su strade urbane.

È oramai opinione condivisa che ogni azione preventiva, educativa e di sensibilizzazione alla sicurezza stradale risulterebbe di fatto inefficace se non accompagnata da azioni decise di contrasto. Un intervento, dunque, a doppio binario i cui effetti hanno già prodotto significativi risultati sia sul numero degli incidenti che sui comportamenti in violazione al codice della strada.

La scelta dei fotored, come in generale l'uso di strumenti automatici per il controllo di alcune fra le infrazioni più pericolose, si configura come supporto al lavoro della Polizia municipale. Supporto la cui intensità d'uso viene valutata e decisa partendo dalle analisi e dalle evoluzioni delle situazioni a rischio. In questa logica si colloca la notevole riduzione delle infrazioni al semaforo rosso. Mesi segnati da una marcata inversione di tendenza dei comportamenti a rischio.

### SEI PAROLE PER CAPIRE



**OMOLOGAZIONE:** è certificata dal Ministero alle infrastrutture. Qualsiasi modifica in fase di installazione o gestione renderebbe l'apparecchio illegittimo.

**TARATURA:** non è prevista. È vero invece che, esclusivamente su indicazione della Polizia municipale, si possono regolare alcune funzioni che non modificano il modo di rilevare l'infrazione, la sensibilità delle spire magnetiche o il momento di entrata in funzione del fotored dopo che è scattato il rosso.

**TECNOLOGIA APPLICATA:** a sequenza fotografica doppia; vale a dire, due scatti in rapidissima successione per la certificazione del movimento del veicolo all'interno dell'incrocio dopo l'accensione del rosso.

**MULTA:** la trasgressione viene accertata dopo una attenta analisi delle foto da parte di un vigile in modo da scartare tutti i casi resi incerti dal traffico.

**GESTIONE:** è in appalto per tre anni con investimenti e gestione tecnica degli impianti a carico della società vincitrice di gara. Anche alla luce dei dati sulle infrazioni, è stato raggiunto nei giorni scorsi un accordo tra le parti per la revisione del contratto.

**SOLUZIONE CONTRATTUALE:** dal 1° gennaio 2004, a seguito della revisione del contratto, la società di gestione percepirà una quota fissa mensile 25mila euro, qualsiasi sia il numero delle multe elevate. L'importo è comprensivo di Iva, oneri accessori, e quote investimenti rimasti a totale carico della società vincitrice di gara.

Non possiamo restare a guardare



NERINO GALLERANI  
Assessore alla mobilità

Il fenomeno è grave. I dati, con tutto il loro carico di drammaticità, ci dicono che non è più possibile assistere passivamente. Qui, e non altrove, sta la ragione che ha portato la Giunta ad attivare, tra le varie iniziative, i fotored come intervento di vigilanza e di contrasto nell'ambito del più generale programma di azioni del Comune per la sicurezza stradale. Nessuna volontà di far "cassa", dunque, ma solo la consapevolezza della assoluta necessità di invertire la tendenza. Insieme ai fotored abbiamo sviluppato decine di altri interventi - in gran parte finanziati dalle contravvenzioni, fotored compresi - per qualificare ed adeguare la rete stradale, per sostenere azioni di educazione e promozione della sicurezza, oltre che per aumentare il numero dei vigili urbani. Un aumento, quest'ultimo, certamente importante, ma che non può in alcun modo autorizzare a credere possibile un incremento di organico in grado di garantire un vigile ad ogni incrocio pericoloso.



# IL VIGILE CON IL "BOLLINO"

*Nel 2004 la Polizia municipale di Modena punta alla certificazione di qualità. Nei prossimi mesi inizieranno i lavori di costruzione della nuova sede del Comando*

## Venti agenti per il pronto intervento

I vigili urbani modenesi non pensano solo a dirigere il traffico: quotidianamente una ventina di operatori del Pronto intervento della Polizia Municipale infatti sono pronti ad intervenire per un Trattamento Sanitario Obbligatorio o un Accertamento Sanitario Obbligatorio. Il primo caso riguarda il ricovero forzato in una struttura, su richiesta di sanitari specialisti, di una persona agitata e che non ragiona, che deve essere messa in condizione di non nuocere a se stessa e agli altri. Lo scorso anno a Modena sono stati 130 gli interventi effettuati. Nel secondo caso è invece il Servizio di Igiene Mentale ad avvertire che un paziente non si è presentato per una visita di controllo o per una terapia, per cui deve essere rintracciato e accompagnato negli ambulatori. Queste richieste di intervento nel 2003 sono state 43.

**C**ertificazione di qualità, formazione permanente per tutti gli operatori e inizio dei lavori per la realizzazione della nuova sede del Comando. Sono questi i principali obiettivi del 2004 per la Polizia municipale di Modena. "Non sono sogni ad occhi aperti - commenta il comandante Fabio Leonelli - ma la fase finale di un percorso già tracciato lo scorso anno e che sta per giungere a compimento."

**Cosa significa ottenere la certificazione di qualità?**

"Innanzitutto essere una tra le primissime polizie locali in Italia a raggiungere un risultato molto ambito, ma non facile da ottenere per i tanti parametri da rispettare. Per noi e per i cittadini vuol dire livelli qualitativi del servizio che devono essere raggiunti, mantenuti e, se possibile, migliorati. Significa far proprio un metodo di lavoro che presta attenzione alla qualità e ai risultati. Stiamo curando la raccolta e l'analisi di dati che hanno permesso di avere a disposizione numerosi ed importanti elementi di valutazione sul nostro lavoro, e alcuni aspetti sorprendenti specie sul versante delle relazioni con i cittadini. Inoltre stiamo verificando ed ottimizzando le procedure interne di lavoro e sperimentando metodi di comportamento incentrati sulla partecipazione e sulla condizione".



**FABIO LEONELLI**  
Comandante della Polizia municipale di Modena



**Questo vuol dire che servono operatori sempre più preparati.**

"Nell'ambito del contratto aziendale per l'attuazione delle 35 ore settimanali è sancito il principio della formazione garantita secondo indirizzi condivisi. La formazione è incentrata sui temi della comunicazione e delle tecniche operative a tutela degli stessi operatori e della qualità del lavoro svolto al servizio dei cittadini. Il piano formativo sin qui applicato e quello previsto di ampliamento vengono realizzate in larga parte con la Scuola regionale di Polizia locale".

**E, in prospettiva, la Polizia municipale avrà anche una nuova sede.**

"Prevediamo che l'inizio dei lavori per la realizzazione della nuova sede all'incrocio tra la tangenziale Quasimodo e via Galileo Galilei inizieranno nei prossimi mesi per concludersi nell'arco di due anni. Gli spazi attuali sono limitati e causano notevoli disagi al personale. Nella nuova sede i locali saranno più ampi, più ricettivi e dotati dei supporti tecnici che ci consentiranno di assimilare sempre di più e meglio le tecniche investigative e di lavoro quotidiano".

## Due nuovi capi di vestiario

**G**li operatori della Polizia municipale modenese hanno in dotazione due nuovi capi di vestiario: uno dedicato alla sicurezza e uno che migliora il look nelle occasioni ufficiali. Le pattuglie impegnate sul fronte dell'infortunistica sono dotate di un nuovo giaccone invernale double face. Di giorno e di notte e in condizioni climatiche difficili, gli agenti utilizzeranno il lato giallo con applicazioni rifrangenti che li rendono più visibili agli automobilisti. In condizioni di lavoro normali il giaccone potrà essere utilizzato con all'esterno il classico colore blu. Per le cerimonie ufficiali, il personale maschile, al posto del tradizionale copricapo con visiera, calzerà un kepi bianco con visierina nera, bordato con un cordoncino giallo blu.



# L'ANGELO DEGLI EBREI

Angelo Donati a Modena, nella casa di via Emilia, 1930 circa. Le foto che accompagnano l'articolo sono di proprietà di Gemma Rosa Donati

*Esponente di una nota famiglia modenese, l'avvocato Donati salvò migliaia di israeliti dallo sterminio. Ciampi gli ha conferito la medaglia d'oro*



Sotto, a sinistra: Angelo Donati incontra il presidente francese Vincent Auriol a Parigi negli anni '50. A destra: Donati riceve una decorazione dell'esercito francese, 1917 circa.

**U**n modenese che nel 1933 iniziò ad aiutare gli ebrei fuggiti dalla Germania e nel '40, da Nizza, ne diventò uno dei principali punti di riferimento contribuendo a salvare la vita di migliaia di loro. Fu Angelo Donati, ebreo modenese, protagonista di una straordinaria azione di soccorso e di salvataggio degli israeliti in Francia durante la seconda guerra mondiale. Esponente di rilievo del mondo ebraico internazionale, alla sua memoria il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi gli ha conferito la medaglia d'oro al merito civile.

Per rinnovare il ricordo di questa straordinaria figura di 'Giorgio Perlasca' alla modenese, Comune di Modena, Istituto Storico e Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, Comunità Ebraica di Modena e Reggio Emilia, hanno promosso una mostra fotografica e un convegno di studi a fine gennaio, in occasione del Giorno della memoria, con studiosi italiani, francesi e tedeschi.

Nato a Modena nel 1885, Angelo Donati appartiene ad una delle più importanti ed influenti famiglie modenesi: alcuni fratelli sono docenti universitari di

grande fama, altri imprenditori. Un cugino, Pio Donati, è deputato socialista, duramente perseguitato dal fascismo. Terminati gli studi e avviata la professione di avvocato, Donati partecipa alla prima guerra mondiale, assumendo l'incarico di ufficiale di collegamento tra i comandi dell'esercito italiano e francese. Nel dopoguerra si trasferisce a Parigi, dove collabora con la delegazione ebraica alla Conferenza di Versailles. Affermatosi nel mondo degli affari, è fondatore della Banca ita-

lo-francese e diventa presidente della Camera di commercio italo-francese di Parigi. Esponente di rilievo del mondo ebraico internazionale e attivo sionista, dal 1933 inizia la sua attività di aiuto agli ebrei fuggiti dalla Germania. Nel 1940 si trasferisce a Nizza, dove diventa il principale punto di riferimento per il salvataggio di migliaia di ebrei presenti nella zona di occupazione italiana ed elabora un ambizioso piano di salvataggio per il trasferimento di migliaia di essi in

Palestina; piano che non si concretizza a seguito dell'armistizio tra Italia e Alleati. Nonostante sia attivamente ricercato, all'arrivo dell'esercito tedesco nel sud della Francia riesce a riparare prima in Italia e poi in Svizzera. Nel dopoguerra è delegato della Croce Rossa Italiana e ambasciatore della Repubblica di San Marino in Francia, muore nel 1960. Pur essendo conosciuto in Francia e citato nelle pubblicazioni relative alla Shoah, Donati rimane una figura poco nota in Italia.



## Va in scena la Pop Art inglese



Si intitola *Pop Art Uk: British Pop Art 1956-1972* e sarà la prima grande ricognizione italiana su un momento cruciale della storia dell'arte e del costume del XX secolo la mostra aperta dal 18 aprile al 4 luglio alla Palazzina dei giardini.

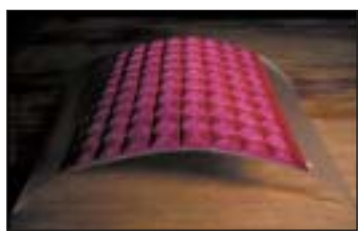
Organizzata dalla Galleria Civica di Modena e curata da Marco Livingstone e Walter Guadagnini, la mostra presenta circa sessanta opere dei protagonisti della straordinaria stagione dell'arte inglese dalla metà degli anni Cinquanta agli inizi degli anni Settanta, presentando opere e autori celebri e meno celebri che hanno concorso in modi diversi alla nascita del mito della "Swinging London", entrata nell'immaginario collettivo non solo degli appassionati d'arte. Gli artisti presenti sono: Clive Barker, Peter Blake, Derek Boshier, Pauline Boty, Patrick Caulfield, Antony Donaldson, Richard Hamilton, Jann Haworth, David Hockney, Allen Jones, R.B.Kitaj, Gerald Laing, Nicholas Monro, Eduardo Paolozzi, Peter Phillips, Colin Self, Richard Smith e Joe Tilson.

**P**rosegue a Modena fino al 7 marzo il festival *Scopriamo la Svezia*, dedicato al paese scandinavo e, in particolare, al design e alle arti visive.

L'iniziativa, che si svolge sotto l'alto patronato del Re di Svezia e del Presidente della Repubblica italiana e con la partecipazione dell'Ambasciata svedese a Roma, dell'Istituto svedese e del Comune di Modena, propone negli spazi della Galleria 42Contemporaneo e della Galleria Arteacontrario la mostra *Konst! Svezia Extra-Natura*, dedicata all'opera di tre artisti e curata da Lorella Scacco. Il filo conduttore è la natura, con i paesaggi della giovanissima Sigrid Holmwood, le immagini fotografiche di Stefan Lundgren e le rappresentazioni di Malena Olsson. Ognuno dei tre giovani artisti intrattiene una particolare relazione con la realtà del proprio Paese utilizzando

## La Svezia si racconta con l'arte e il design

*Mostre a Modena fino al 7 marzo*



In alto: Roeda Kullar  
Sopra: Flyg Matta  
A lato: Eva Hild



varie tecniche: pittura, performance, immagini digitali, fotografia.

La Galleria 42Contemporaneo è aperta in via Carteria 42 il mercoledì, il venerdì e il sabato dalle 17 alle 19,30 (ingresso libero), mentre la Galleria Arteacontrario si trova in via Carteria 60 ed è aperta da martedì a sabato dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19,30.

Alla Galleria del Paradisino si può invece visitare la mostra *Forme e colori*, curata da Mats Jansson e dedicata al design contemporaneo nella Svezia occidentale. All'esposizione partecipano 18 artisti che creano oggetti utilizzando ceramica, terracotta, vetro, legno e tessuti. La Galleria del Paradisino, in corso Cavour 52, è aperta da martedì a sabato dalle 15 alle 19 e domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 19 (lunedì chiuso, ingresso libero).



## On line il fondo grafico di Giuseppe Graziosi

La raccolta grafica dell'artista Giuseppe Graziosi, conservata al Museo civico d'arte, dispone di un nuovo catalogo informatizzato consultabile da una postazione all'interno della Gipsoteca, al piano terra di Palazzo dei Musei, e attraverso il sito del museo: [www.comune.modena.it/museo\\_arte/italiano/index-it.html](http://www.comune.modena.it/museo_arte/italiano/index-it.html). Basta dunque disporre di un accesso internet per visitare l'intero fondo grafico di Graziosi, donato negli anni Settanta dagli eredi e in seguito continuamente arricchito. La raccolta annovera 160 stampe (incisioni e litografie) e 92 disegni per un totale complessivo di 252 fogli. In rete si trova anche l'Archivio fotografico del Graziosi, donato nel 1999 dagli eredi al Museo e ospitato nei depositi climatizzati delle Raccolte fotografiche modenesi Giuseppe Panini, che ne hanno curato la catalogazione e l'informatizzazione. Gli scatti fotografici costituirono per Graziosi una continua fonte di ispirazione per dipinti, sculture e opere grafiche.

## Un amore a prima visita

Campagna di comunicazione sul patrimonio dei musei di Modena



Si intitola *I musei di Modena amore a prima visita* ed è la prima grande campagna di comunicazione organizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune e ideata da Tracce per promuovere il circuito museale cittadino. I luoghi coinvolti sono la Galleria Estense e il Museo lapidario Estense, il Museo civico d'arte e il Museo civico archeologico etnologico, il Museo del tesoro del Duomo e il Museo lapidario del Duomo, che oggi si possono visitare anche con un biglietto unico in vendita a 6 euro.



“È una campagna importante – spiega l'assessore alla Cultura Gianni Cottafavi – perché giunge al termine di un decennio di forte impegno e di ingenti investimenti sul nostro sistema museale, un percorso di interesse nazionale non ancora sufficientemente promosso”. La campagna si compone di tre azioni: un calendario illustrato dalle fotografie di Ghigo Roli, una brochure in 200 mila copie veicolata attraverso un settimanale nazionale e una campagna sui media per far conoscere le opere dei grandi artisti conservate nei nostri musei.

Il calendario, illustrato dalle immagini realizzate da Roli sarà diffuso negli Istituti di cultura italiani all'estero per far conoscere il patrimonio artistico conservato nei musei di Modena.

Si intitola 100 manifesti e racconta trent'anni di comunicazione del Comune di Modena il catalogo di una mostra, da poco conclusa, realizzata al Palazzo comunale per iniziativa degli Uffici comunicazione e grafica. Pubblichiamo una parte dell'introduzione al volume, firmata da Edmondo Berselli, direttore della rivista Il Mulino ed editorialista di Repubblica.

Le istituzioni dovrebbero parlare direttamente con i cittadini, ma questo è un auspicio che non sempre si realizza. Spesso i luoghi del servizio pubblico in cui si addensa la politica sono muti. Tacciono gli uffici, tacciono gli sportelli, tacciono i funzionari, stanno zitti perfino i muri, i banchi, le scrivanie. È una forma di democrazia attutita, in cui si procede a tentoni, fra pareti di silenzio. Dopo di che, non ci vuole molto a capire che nel dialogo fra sordi l'unico obiettivo raggiungibile è l'incomunicabilità. Invece qualche volta le istituzioni sanno comunicare: o almeno ci provano, si impegnano. Ne è un indizio questa collezione di manifesti del Comune di Modena, che non racconta soltanto trent'anni di politica culturale, o di politica tout court: illustra anche un modo, uno stile, una tonalità complessiva con cui un'amministrazione si è messa in contatto con la cittadinanza. [...]

Diciamo che ci sono almeno tre o quattro direzioni in cui il Comune mostra di impegnarsi. La prima e più normale è quella della politica. È un genere classico, una specie di western dei comuni emiliani, un mito di fondazione, un film colorato di rosso dove vengono fuori le date della Liberazione, le parole della Resistenza, vale a dire ciò che ha avuto per la nostra città un significato storico e politico davvero memorabile e ha influenzato la sua intera storia dalla metà del secolo scorso ad oggi.



I manifesti riprodotti in queste pagine sono una selezione dei 1400 compresi nell'archivio informatizzato dell'Ufficio Grafica del Comune, il primo in Italia nato all'interno di una pubblica amministrazione ormai 30 anni fa. Duecentoventi opere grafiche - frutto della creatività dei professionisti che all'ufficio hanno lavorato o continuano a lavorare - sono state riprodotte in un catalogo disponibile all'informaticità di piazza Grande

Che cosa si intuisce osservando manifesti come quello del concorso per un parco della Resistenza, o quello per il quarantesimo anniversario della Costituzione? Si avverte la stabilità, la solidità di un assetto politico che sembra intangibile dalla storia e dalle sue evoluzioni, una pervasività della cultura di sinistra (anzi, diciamo senza ipocrisie: della cultura comunista), che traspare perfino in epoca molto tarda, nel 1989, quando un manifesto sul tema classico della pace e del disarmo avvicina la bandiera “star & stripes” al vessillo rosso dell'Unione Sovietica con la falce, il martello e la stella polare del socialismo realizzato: nel 1989, si badi bene, l'anno in cui si sbriciolò il muro di Berlino e cominciò a sgretolarsi l'impero comunista. Forse certe miopie sono inevitabili. Ma nello stesso tempo, si comprende facilmente che dietro la perfetta ortodossia ideologica, tipica dei comunisti emi-



# Il cartellone e lo specchio

*Un volume ripercorre trent'anni di comunicazione del Comune di Modena attraverso una selezione di manifesti. "Nulla è in sé più effimero di un cartellone", scrive Edmondo Berselli, "ma se una copia si salva dal tempo, sembra narrare un frammento di una storia".*



liani, c'era anche non soltanto il pragmatismo degli assessori, e l'iniziativa degli artigiani rossi, ma anche una vivacità culturale che intendeva chiamare a raccolta tutte le avanguardie possibili. Lo storico manifesto "From beat to rock - Dal beat al rock" potrebbe sembrare una tipica iniziativa assessorile per valorizzare strumentalmente il dissenso americano: eppure con schematizzazioni di questo genere si andrebbe poco lontano, perché ciò che conta è trovare nella stessa iniziativa pubblica il nome del poeta dell'avanguardia americana, Gregory Corso, proprio lui, quello della triade Ginsberg-Corso-Ferlinghetti, insieme al poeta, cantautore, mezzo americano e mezzo modenese Francesco Guccini. Cioè un po' d'America, e un po'



di via Emilia, unite dalla simpatia naturale per la tradizione e la cultura americana. D'altronde non si poteva continuare all'infinito con rassegne magari meritorie o forse anche memorabili come quella del 1972 sul cinema jugoslavo, che tuttavia contenevano quel tanto di clima da cineforum e da dibattito, di obbligo progressista alla visione filmica [...]. La città infatti aveva voglia di inseguirle tutte le avanguar-

die, non solo quelle socialiste. Può essere allora la volta di un convegno anticipatore, agli inizi degli anni Ottanta, sullo scrittore Walter Benjamin, uno dei saggisti tedeschi più enigmatici, oppure sul pittore immaginifico e stravolgente Roland Topor. [...]. Ciò che è interessante notare è che dai temi classici, come "l'emergenza casa" con la "consegna di 87 alloggi", si passa quasi insensibilmente a temi più fluidi: i diritti dei cittadini, il femminismo, lo sport. Permane un certo pedagogismo sociale, ad esempio con le esortazioni a rispettare le logiche responsabili della raccolta differenziata, ma si ha la sensazione che pian piano il mondo degli iscritti, dei militanti, dei "compagni" e anche degli oppositori, cominci a

modificarsi in profondità.

Ormai il mondo modenese è infatti un sistema civile in cui le figure sociali si differenziano: ecco gli immigrati extracomunitari, protagonisti di "una città in bianco e nero", ecco gli anziani invitati a darsi alle attività sportive, "in forma dopo gli ...anta", come esorta un manifesto già a suo modo postmoderno, o almeno "postpolitico"; e poi camminate per tutti, una forma di prevenzione salutista che dimostra come le istituzioni possano preoccuparsi della fitness della terza età, o perlomeno mettere a fuoco il problema sociale rappresentato dalla vecchiaia.

Già, il lavoro dell'istituzione non è solo quello delle aziende municipalizzate e della manutenzione delle strade. E neanche solo quello degli asili nido e dei centri anziani. In trent'anni di messaggi, di grafica, di iniziative sintetizzate in un'idea da questi manifesti, l'istituzione ha provato a comunicare con i cittadini. Ha raccontato loro che cosa stava facendo, quali erano i valori di riferimento, quali le tendenze culturali da premiare. Insomma, ha fatto politica: nel senso della polis, di un discorso rivolto alla città. Trovare qui tutti insieme, come forse si potrebbe dire sulla scorta di Roland Barthes, i segni, o i frammenti, di questo discorso, fa pensare a quanto è stato fatto, e alle intenzioni, ai progetti che animavano la voglia di fare.

Nulla è in sé più effimero di un cartellone; ma se una copia si salva dal tempo, sembra narrare un frammento di una storia. Storia in cui siamo stati tutti, e in cui è stato anche quel manifesto. Proviamo a rispecchiarci in quei colori, in quegli slogan, in quei disegni e in quelle parole, e forse ci accorgiamo che la nostra storia non è stata una cattiva storia.

**Edmondo Berselli**

## Alle biblioteche modenesi i libri di Zucconi

I figli del giornalista Guglielmo Zucconi, scomparso nel 1998, hanno donato al sistema delle biblioteche modenesi il fondo librario del padre.

Si tratta di una biblioteca di quasi 5 mila volumi, pubblicato dagli anni Sessanta alla metà degli anni Novanta, di storia e politica contemporanea, narrativa moderna italiana e straniera.

L'assessore alla Cultura del Comune di Modena Gianni Cottafavi, e il presidente del Centro Documentazione provinciale Giuseppe Campana, hanno ringraziato gli eredi del giornalista "un intellettuale di grande rilievo legato a Modena non solo da ragioni anagrafiche, ma da uno stretto rapporto con le tradizioni e la cultura locali, oltre che da un affetto sempre ricambiato dai suoi concittadini".

Alla raccolta, come richiesto dalla famiglia Zucconi, sarà garantita l'integrità e la più ampia fruibilità. Alla catalogazione e alla valorizzazione del fondo contribuirà anche la Soprintendenza regionale ai beni librari.

## Convegno sul dolore dei bambini

Educare o stare accanto a persone che conoscono e vivono il dolore non è facile, ancor meno se si tratta di bambini, ma si può parlare di dolore nell'infanzia partendo dal concetto di felicità e da come la si può conquistare, anche se per pochi attimi, nel corso di una vita intera. E' ciò che faranno i relatori di "Diamo parole al dolore", il convegno - rivolto in particolare ad educatrici a insegnanti, pediatri, neuropsichiatri infantili e assistenti - in programma al Teatro Storchi il 5 e 6 marzo. Diversi i soggetti coinvolti - assessorato all'Istruzione e Università di Modena e Reggio Emilia e Bologna - per discutere della percezione del disagio e della difficoltà nella vita quotidiana delle bambine e dei bambini. Per informazioni tel. 059 453314 oppure 206783, convegno@comune.modena.it Il convegno si svolge all'interno della manifestazione *Le donne intrecciano le culture*, in programma dal 4 al 27 marzo

# LE PAGELLE DI MAMMA E PAPÀ

Secondo un'indagine che ha coinvolto 1300 persone, i genitori promuovono le scuole d'infanzia comunali. Nuovo modello di valutazione della qualità dei servizi. Il voto più basso va agli arredi

**L**e famiglie modenesi promuovono a pieni voti le scuole d'infanzia comunali. La cosa è tanto più importante perché i giudizi dei 1300 partecipanti all'indagine (quasi l'80 per cento degli interessati) sono espressi secondo criteri da loro stessi individuati, che confluiranno in un nuovo modello di autovalutazione della qualità dei servizi per l'infanzia.

Dopo l'applicazione nelle scuole comunali, il modello ha già fatto il suo ingresso in statali e convenzionate; potrà anche essere esportato fuori dai confini locali, considerato che si tratta pressoché di un 'unicum' in Italia. Nella prima fase si sono espressi gli insegnanti; poi, e qui sta la novità, i genitori che, sulla base di una scala di valutazione, hanno individuato gli aspetti che ritengono costituire la qualità di una scuola ideale e li hanno graduati secondo i livelli: inadeguato, minimo, buono, eccellente. Le scuole sono state valutate prendendo in esame: benvenuto e commiato, pulizia personale, arredi, disposizione della sezione, materiale in mostra, competenza linguistica, concettualizzazione, attività artistiche, organizzazione della giornata, motricità, clima sociale. I genitori hanno anche valutato la qualità educativa dell'ambiente domestico. I risultati dicono che le scuole modenesi sono percepite come soddisfacenti sia dagli insegnanti che dai genitori. Le famiglie assegnano voti più alti sia all'ambiente educativo scolastico che a quello domestico. Competenza linguistica, materiali in mostra e motricità sono gli aspetti che si aggiudicano la percentuale più alta di 'eccellente'. 'Buono' è il giudizio largamente più diffuso in tutti gli aspetti senza grandi differenze tra le scuole. La maggior percentuale del giudizio 'minimo' va agli arredi (34%), mentre sono praticamente assenti, in tutte le materie, le insufficienze.

Per molti genitori le attività didattiche rimangono ancora un elemento qualificante delle scuole comunali. A destra: un centro giochi. Sotto: gli alunni dell'istituto Pellegrini



## Convenzione senza barriere

Nuovo accordo tra Comune e istituto per sordomuti Tommaso Pellegrini

**L'**apertura di una sezione di asilo nido, ma anche centri estivi e laboratori nella scuola elementare dell'Istituto per sordomuti Tommaso Pellegrini, frequentato ora anche da bimbi normodotati. A tutto ciò apre la strada la nuova convenzione tra il Comune di Modena ed l'istituto di via Contrada, uno dei pochi Educatori per sordomuti presenti in Italia. Nell'Istituto di via Contrada 127, che comprende scuola d'infanzia (già convenzionata), elementare e media (succursale della statale Lanfranco) sono accolti 30 ragazzi sordomuti e 40 normodotati. "La convenzione riguarda la scuola elementare, completando la continuità dell'offerta didattica dell'Istituto. Prevede contributi comunali alle famiglie dei bimbi iscritti e apre la strada all'attivazione di ulteriori servizi, ma è soprattutto un passo importante verso l'integrazione dei bambini con disabilità" spiega l'assessore all'I-



struzione Morena Manfredini.

Lo scopo essenziale del Tommaso Pellegrini è sempre stato quello di istruire gli alunni (700 in tutto dal 1846 ad oggi) che, non potendo udire, non sanno nemmeno parlare; con il passare degli anni si è trasformato in una scuola altamente specializzata. La nuova scuola ele-

mentare, che può ospitare fino a 90 alunni, conta 5 aule didattiche e una interciclo. L'offerta per i bambini sordomuti, che seguono un percorso didattico personalizzato, copre tutte le cinque classi delle elementari, mentre altre tre classi sono composte da bambini normodotati. Infine, tutti gli alunni lavorano insieme nei numerosi momenti di socializzazione e durante le attività di laboratorio (informatica, musicoterapia, inglese, educazione motoria ed educazione all'immagine). La convenzione, infatti, vuole proprio riconoscere la diversità dei minori come valore e opportunità di crescita per tutti i bambini.



# UNA SCUOLA TUTTA NUOVA

*I 134 alunni della Montecuccoli di Baggiovara fanno lezione da gennaio nel moderno edificio realizzato in via Fossa Buracchione. Che funziona anche come centro civico e complesso sportivo*

**U**na scuola elementare così bella a Modena non si era ancora vista, anche perché l'ultimo intervento di edilizia scolastica di queste proporzioni risale ad oltre venti anni fa. Ad aggiudicarsi la moderna struttura sono stati i 134 alunni delle scuole Montecuccoli di Baggiovara che, dopo la pausa natalizia, hanno ripreso le lezioni nelle ampie aule del nuovo edificio di via Fossa Buracchione, inaugurate dal sindaco Giuliano Barbolini lo scorso 20 dicembre.

Costata all'amministrazione comunale quasi 3 milioni di euro, la scuola è stata costruita con criteri edilizi antisismici e soluzioni tecnologiche innovative che permettono di contenere gli sprechi e offrire spazi funzionali. "Se la qualità didattica è fondamentale per la formazione e la crescita dei bambini, non lo è meno la qualità degli spazi in cui alunni, insegnanti e personale trascorrono tante ore", sottolinea l'assessore all'Istruzione Morena Manfredini.

Il complesso - costruito su un'area di 2 mila metri quadrati - sorge su una superficie di 10 mila 360 metri quadrati, è strutturato per ospitare una scuola di base di sette classi ed è collegato alla polisportiva di via Cavezzo da una pista ciclo-pedonale per consentire ai bimbi di raggiungere la scuola in sicurezza. Oltre ad aule e servizi, comprende un'aula magna, la biblioteca, la palestra di 500 metri quadrati, il refettorio, i laboratori per lo studio delle lingue straniere, delle arti figurative e dell'informatica. Ogni aula è affiancata da un'altra più piccola per il lavoro di gruppo ed è dotata di pc e collegamento internet. "Il complesso - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Stefano Bonaccini - offre anche nuovi servizi ai residenti di Baggiovara, che nel plesso scolastico trovano un centro civico e uno spazio per lo sport pensato per essere utilizzato anche dalle società sportive locali".



La scuola Montecuccoli di Baggiovara. Sotto: il nido di via Dalla Chiesa



## Il polo muove i primi passi

*Aperto in via Dalla Chiesa un nuovo nido per l'infanzia*

**P**rimi passi per il nuovo polo scolastico che sta sorgendo a Modena in via Dalla Chiesa. Lo scorso 7 gennaio ha aperto i battenti il nido d'infanzia, mentre ci si prepara alla posa della prima pietra della scuola d'infanzia che sorgerà nelle adiacenze. Il nido di via Dalla Chiesa, situato al civico 170, si sviluppa su una superficie complessiva di 874 metri quadrati ed è costato poco meno di 1 milione 74 mila euro. Può ospitare fino a 55 bambini, 45 sono i posti in convenzione (la gestione è stata affidata con gara d'appalto alla cooperativa sociale Gulliver). Attualmente la sezione piccoli ne accoglie 10, altri 15 sono alla sezione medi, 20 sono i grandi dai 24 ai 36 mesi.

Il nido, primo luogo della comunità, si sviluppa su un piano unico perché vuole rendere esplicita l'assenza di gerarchia. L'ampia zona d'ingresso accoglie alle pareti le parole chiave del servizio e le informazioni su gestione sociale, feste e appun-



tamenti. Il salone centrale, come la piazza di una città, è lo spazio degli incontri e il luogo delle grandi occasioni; qui gli architetti hanno ricavato una sorta di salottino con libri e riviste per i genitori. Sul salone si affacciano i laboratori: un atelier per le attività grafico-pittoriche e manipolative ed un laboratorio del suono. Le aule, che hanno porte trasparenti, sono diverse a seconda degli ospiti. Quella per i piccoli vuole rendere l'idea di morbidezza e accoglienza con spazi rotondi per circondare i bimbi in un abbraccio. Le sezioni per i più grandi riducono gradualmente la circolarità verso piante più tradizionali. Nell'area esterna zone riparate e pavimentate rappresentano un'espansione esterna dell'interno. Dall'area verde di oltre di 3 mila metri quadrati si accede al deposito per i giochi e a un servizio igienico attrezzato con fasciatoio, accessibili anche quando il nido è chiuso per invitare le famiglie ad utilizzare l'area in tempi extra-scolastici.

## Solidarietà agli Angeli di San Giuliano

Solidarietà dai bambini modenesi a quelli di San Giuliano di Puglia, il comune molisano colpito dal terremoto del 27 ottobre 2002 che provocò il crollo della scuola in cui morirono 35 alunni, gli Angeli di San Giuliano. Sono, infatti, i volti e i disegni dei bimbi delle scuole modenesi ad illustrare il calendario realizzato per iniziativa dell'assessorato all'Istruzione del Comune di Modena. Grazie alla vendita del calendario e al contributo del Comune, sono stati raccolti oltre 4 mila euro già consegnati al sindaco di San Giuliano come contributo alla ricostruzione della scuola.



**ENNIO COTTAFAVI**  
Assessore alle Politiche  
economiche

“Sul tappeto c'erano molte questioni. Il metodo del confronto costruttivo tra le parti è stato fondamentale, perché ora il mercato coperto si appresta a diventare una struttura sempre più efficiente e in grado di soddisfare sia le esigenze dei consumatori, ma anche di avere una gestione adeguata alle mutate esigenze. La decisione degli operatori di consorziarsi è un segnale di grande importanza, perché questo permetterà di avere una struttura moderna, in grado di legarsi allo sviluppo generale del Centro storico e di rispondere in maniera più puntuale alle richieste dei cittadini e dei consumatori.

Obiettivo del nostro assessorato, da sempre, è il miglioramento complessivo della rete distributiva commerciale e credo che l'esempio del mercato coperto, in cui si sono dati segnali di volontà di miglioramento concreti sia per gli operatori che per i consumatori, sia un risultato di grandissima rilevanza.”

# AL MERCATO DELLE NOVITÀ

La struttura coperta di via Albinelli resterà aperta un pomeriggio in più e la gestione sarà affidata al nuovo consorzio degli operatori. Lavori di miglioramento entro il 2004. Risolto il contenzioso sul canone

**C**uore commerciale del centro storico e punto di riferimento dell'antica tradizione imprenditoriale modenese, il mercato coperto di via Albinelli vivrà un anno di grandi cambiamenti, che ne consolideranno il ruolo di attrazione e di fulcro fondamentale del quartiere e di tutta la città.

Per i cittadini la novità principale è la decisione di una nuova apertura pomeridiana (non è stato ancora fissato in quale giorno della settimana), che si andrà ad aggiungere al pomeriggio del sabato, potenziando il ruolo di vero e proprio "centro commerciale" del mercato per il centro storico.

Grandi novità anche sul fronte della gestione del mercato che non sarà più a cura del Comune di Modena, ma sarà affidata direttamente al nuovo consorzio degli operatori del mer-



BAR	1
POLLERIE	10
MACELLERIE	8
SALUMI E FORMAGGI	20
SCATOLAME	6

31	ORTOFRUTTA
4	PESCE
8	PANE E PASTA
2	PIANTE E FIORI
1	VINI

**MASSIMO MANZINI**  
operatore  
del mercato  
e membro della  
Commissione  
interna



“La costituzione del Consorzio di gestione del mercato coperto? È lo strumento che ci voleva, erano almeno 10 anni che alcuni di noi spingevano in quella direzione. Adesso starà a noi saperlo utilizzare nel modo migliore per accrescere ulteriormente la qualità delle nostre offerte e dei nostri servizi per una clientela che possa essere sempre più numerosa e soddisfatta. Un obiettivo, oggi, ancor più possibile dopo l'accordo sul canone di locazione che ha permesso di chiudere una vicenda che ormai stava diventando troppo lunga.”

cato che si è costituito alla fine di gennaio, ripercorrendo una strada già intrapresa anche dagli operatori del mercato del lunedì e da quelli della

Fiera Antiquaria. Il Consorzio, che in questo modo diventerà l'interlocutore unico verso il Comune di Modena facilitando notevolmente

i rapporti, avrà anche compiti di marketing della struttura. In collaborazione con la Società di promozione del centro Storico "Modenamoremio" è già partita l'iniziativa promozionale "Le piazze del mercato di via Albinelli", che contribuirà a valorizzare l'area compresa tra piazza XX settembre, il mercato coperto e piazzetta dei Servi. Nel 2004, inoltre, saranno effettuati i lavori di miglioramento del mercato, quali ad esempio un sistema più efficace della raccolta dei rifiuti ed il miglioramento della rete fo-

gnaria. Infine, si è risolto il contenzioso relativo al pagamento del canone annuo da parte degli operatori. L'accordo prevede

un forfait a copertura del progresso 1997-2002 e, a partire dal 2003, un canone annuo di 250mila euro e 240mila euro di spese vive.

## Addio ai ciottoli, belli ma scomodi

Ripavimentata con lastre di gneiss l'intera zona antistante il mercato coperto

**E**steticamente gradevoli, ma poco adatti ad esigenze pratiche quali carico e scarico merci, i ciottoli di via Albinelli hanno lasciato spazio a eleganti lastre piane di gneiss, un materiale con il quale è stata ripavimentata tutta la zona antistante il mercato coperto.

I lavori di risistemazione, che

hanno riguardato tutto il perimetro del mercato lungo via Albinelli, piazza XX Settembre e via Mondatora, sono stati necessari per risolvere alla base il problema legato alla scarsa praticità dei ciottoli che rendevano complicate molte operazioni da parte degli operatori del mercato,



senza contare la difficoltà di te-

nere pulita una superficie così sconnessa.

Oltre alla ripavimentazione, i lavori hanno permesso di sistemare la canalina di scolo delle acque meteoriche per evitare il ristagno dell'acqua. In piazza XX settembre, infine, sono state sistemate le zone in cui il terreno aveva ceduto, risanando le fondazioni e andando infine al riposizionamento dei ciottoli con la saturazione di sabbia in superficie.



# SERBIA, COMMERCIO IN GARANZIA

Un fondo istituito in dicembre favorirà nuovi rapporti economici con la "gemella" Novi Sad  
Consulenza e sostegno per le iniziative dei piccoli e medi imprenditori serbi e modenesi

**R**apporti economici sempre più intensi tra Modena e la Serbia. Dal dicembre scorso è infatti operativo a Novi Sad, la città gemellata con il nostro Comune, un fondo di garanzia destinato alle piccole e medie imprese serbe. Oltre ad essere un utile strumento di sostegno per lo sviluppo delle aziende, il nuovo strumento rappresenta una notevole garanzia anche per le imprese modenesi e regionali che intendono entrare in contatto con quella realtà economica e avviare attività di tipo economico e commerciale.

Il fondo è stato costituito grazie allo studio di fattibilità del Comune di Modena in collaborazione con Fidindustria, basandosi sulle esperienze condotte nell'area modenese e in Emilia-Romagna con i Consorzi Fidi. La sua attivazione rientra nel progetto per lo "Sviluppo economico sostenibile della Serbia", avviato dal Comune di Modena nel 2001 con l'adesione al programma "City to City", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dal governo italiano oltre che dall'Agenzia delle Nazioni Unite Unops (United Nations Office for Programme Services).

Per garantire la realizzazione del progetto è stata costituita a Novi Sad un'Agenzia per lo sviluppo economico locale - "Alma Mons" - che svolge un ruolo di supporto allo sviluppo e al consolidamento di un sistema integrato di piccole e medie imprese.

L'intero Fondo sarà utilizzato per una serie di obiettivi generali (tra i quali la promozione dello sviluppo economico locale e la creazione di nuova occupazio-

ne nella Regione della Backa Meridionale), ma anche per alcuni obiettivi più specifici tra i quali il miglioramento e il potenziamento dell'offerta credi-

tizia delle banche a favore delle piccole e medie imprese e la predisposizione di uno strumento supplementare per l'erogazione di prestiti da parte

## SONO GIÀ PRONTI 500 MILA EURO

Il fondo di garanzia, primo obiettivo del progetto "Sviluppo economico sostenibile della Serbia", è stato costituito con un budget di oltre 500 mila euro finanziato da organismi internazionali (Unops/Onu), enti pubblici (Regione Emilia-Romagna, Comune di Modena, Camera di Commercio) e privati (Banca Popolare dell'Emilia-Romagna, Unicredit/Banca d'Impresa, Banco San Geminiano e San Prospero, Fidindustria Emilia-Romagna).



delle banche locali. Con il sindaco Giuliano Barbolini e il vice sindaco Ennio Cottafavi, il ministro serbo per i rapporti economici con l'estero Goran Pitic - fotografato con le due delegazioni che hanno partecipato all'incontro - ha approfondito anche modi e forme di sviluppo del progetto di collaborazione già avviato tra Modena e la città gemellata di Novi Sad.

## A Jenin lo sport parla modenese

Impianti polivalenti realizzati in Palestina con contributi del volontariato

**U**na delegazione composta dagli assessori Alberto Caldana e Mauro Tesauro e da rappresentanti del progetto Ain Arik e del comitato Modena incontra Jenin si è recata in Palestina all'inizio di gennaio per inaugurare alcune strutture sostenute dai due comitati e progettare nuove iniziative per il futuro. Ad Ain Arik, piccolo villaggio tra Gerusalemme e Ramallah, dopo due anni di lavori sono sorti un campo sportivo polivalente per calcetto, pallavolo e pallacanestro e un centro comunitario con palestra, spogliatoi, sala riunioni e un laboratorio multimediale che entra a far parte della rete dei Net Garage del Comune di Modena. Il terreno per la costruzione del campo è stato donato dal Patriarcato latino di Gerusalemme, partner locale dell'iniziativa, mentre la costruzione del centro comunitario è stata sostenuta da Comune, Regione e associazioni modenesi coinvolte nel progetto. A Jenin, distretto tra i più poveri dei territori occupati, è stata invece inaugurata una postazione multimediale all'interno della biblioteca dell'Al Quds



Open University, che entra anch'essa in rete nel circuito dei Net Garage del Comune. La delegazione ha preso inoltre contatti con le autorità locali e con il Consolato italiano a Gerusalemme per approfondire la possibilità di scambi tra ragazzi modenesi e coetanei palestinesi.

## A Modena il ministro Goran Pitic

"La Serbia tra Modena e l'Europa: opportunità d'investimento e nuovi strumenti finanziari a favore delle piccole e medie imprese." Il tema è stato al centro, nei giorni scorsi, di un incontro presso la Residenza municipale di Modena tra il sindaco Giuliano Barbolini, il vice sindaco Ennio Cottafavi e il Ministro per i Rapporti economici con l'estero della Serbia, Goran Pitic. Lo stesso tema è stato oggetto anche di una tavola rotonda promossa dalla Regione Emilia-Romagna, dal Comune di Modena e da Unops che ha visto la partecipazione di numerosi imprenditori e rappresentanti delle associazioni economiche cittadine.

Lavori in corso per l'ultimazione del centro sportivo polivalente di Ain Arik. Gran parte degli spazi per la pallavolo, la pallacanestro e il calcetto sono già disponibili per le attività sportive





**PALMA COSTI**  
Assessore alla  
Pianificazione territoriale

“ Maggiore autonomia nelle scelte di pianificazione, ma anche e soprattutto più collaborazione tra gli Enti insieme coinvolti per la tutela e l'uso sostenibile del territorio. L'approvazione in via definitiva della variante al Prg di adeguamento alla legge regionale 20 formalizza un nuovo percorso di condivisione delle scelte fondamentali che a Modena già da tempo si stava sperimentando. Scelte ora diventate norme che ci permetteranno di avere tempi ancora più adeguati alle esigenze di trasformazione della città e quindi alla realizzazione dei progetti che Comune, Istituzioni e cittadini elaborano. Il nuovo Prg, infine, si avvia sempre più ad essere la carta unica del territorio della città contenendo, insieme, vincoli ed opportunità di trasformazione con un testo normativo finalmente unico che coordina le norme del Prg con il regolamento edilizio. Il PRG introduce inoltre un nuovo strumento urbanistico, il Piano Strategico dei servizi che ha il compito di individuare gli obiettivi pubblici e condivisi nella trasformazione della città con attenzione ai servizi, alla mobilità, alla tutela ambientale. ”

# IL PIANO REGOLATORE SI FA IN TRE

*Nuovi strumenti in una carta unica per la tutela e l'uso del territorio modenese  
Con la variante, operativa dal 4 febbraio, cresce la qualità e i tempi sono più brevi*

**P**ianificare il territorio ricercando quotidianamente una sempre maggiore collaborazione tra Enti e tra questi e i cittadini. Con questo obiettivo il Consiglio comunale ha approvato, in via definitiva, la variante al Piano Regolatore Generale di adeguamento alla legge regionale n° 20 per la tutela e l'uso del territorio.

Condivisione delle scelte fondamentali, dunque, ma anche sempre più partecipazione dei privati sia con la possibilità di presentare osservazioni, sia con nuove forme di concertazione.

Con la nuova variante il Prg è stato suddiviso in tre strumenti – il Piano strutturale comunale, il Piano operativo comunale, e il Regolamento urbanistico edilizio - ognuno dei quali è caratterizzato da contenuti specifici.

## PSC Piano strutturale comunale

È lo strumento di pianificazione urbanistica generale del territorio. In esso sono contenute tutte le scelte strategiche di assetto e sviluppo. Non assegna indici e quindi non dà diritti edificatori specifici sulle singole aree, ma determina il dimensionamento complessivo. Comprende tutto il territorio comunale e ne tutela l'integrità fisica e l'identità culturale attraverso un sistema di valorizzazioni ambientali e una suddivisione del territorio in ambiti secondo obiettivi sociali, ambientali e morfologici. Ha validità a tempo indeterminato e contiene nello specifico l'individuazione del perimetro del territorio urbanizzato e di quello urbanizzabile, individua gli ambiti ed il loro dimensionamento (il numero massimo di abitazioni e superfici produttive, la superficie minima di aree destinate a servizi pubblici).

Individua inoltre la viabilità principale, in coordinamento con quella prevista dagli strumenti sovraordinati ed i principali vincoli ambientali ed architettonici.

Alla sua formazione partecipano - in una Conferenza di Pianificazione - la Provincia, i Comuni contermini, gli Enti in materia di vincoli sul territorio, le Amministrazioni pubbliche competenti al rilascio dei pareri (es.: ARPA e USL). La Giunta provinciale può esprimere riserve in merito alla conformità



Carta generale  
del Piano  
strutturale  
comunale

## RUE Regolamento urbanistico edilizio

Contiene la disciplina generale delle tipologie, delle modalità attuative degli interventi di trasformazione, delle destinazioni d'uso.

In esso, inoltre, sono comprese tutte le norme attinenti l'attività di costruzione, trasformazione e conservazione delle opere edilizie – comprese le norme igieniche – la disciplina degli interventi architettonici, urbanistici e degli spazi verdi che caratterizzano l'ambiente urbano.

È formato da un unico testo normativo / regolamentare (che comprende le attuali Norme di Attuazione per le trasformazioni urbanistiche ed il Regolamento Edilizio per le trasformazioni edilizie) e dalla disciplina di tutte le aree soggette ad intervento diretto.

## POC Piano operativo comunale

È lo strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi da realizzare nell'arco di cinque anni. È pertanto coordinato con il bilancio del Comune e con le sue scelte in materia di politiche urbanistiche.

Nel Piano Operativo Comunale saranno localizzate in modo specifico le nuove previsioni per le abitazioni e le aree per le attività produttive, secondo le quote complessive già determinate nel Piano Strutturale Comunale assegnando i diritti edificatori alle singole aree. È predisposto in conformità allo stesso piano operativo PSC.

Vi sono comprese le opere pubbliche e tutti gli interventi preventivi ammessi nel quinquennio come, ad esempio, le aree assoggettate a Piano Particolareggiato, il Piano per l'Edilizia Economica e Popolare, il Piano di Recupero, ecc.

Un'area soggetta ad esproprio deve essere inserita nel POC. Il POC è approvato dal Consiglio Comunale.



Carta generale  
del Piano  
operativo  
comunale

### Tutto in Internet

La cartografia e i testi integrali delle norme del Prg sono consultabili sul sito internet [www.urbanistica.comune.modena.it](http://www.urbanistica.comune.modena.it)

### Carta unica del territorio

Il Piano Regolatore Generale, formato dai tre nuovi strumenti, costituisce la carta unica del territorio. Viene redatta anche una cartografia in forma "integrata" dei tre livelli, per consentire maggiore facilità e completezza di lettura.

A fondamento degli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica viene posto il Quadro conoscitivo, che provvede alla organica rappresentazione e valutazione dello stato del territorio e dei processi evolutivi che lo caratterizzano. È costituito dall'insieme di studi, piani di settore, documenti necessari per conoscere i diversi aspetti del territorio.

### Si allarga il concetto di "servizi"

La nuova legge urbanistica regionale amplia il concetto di servizi, riconducendolo a vere e proprie dotazioni territoriali, cioè l'insieme degli impianti, opere e spazi che concorrono a realizzare gli standard di qualità urbana ed ecologico-ambientale.

Viene confermata la quota complessiva dell'attuale patrimonio di aree pubbliche, che prevede la realizzazione di oltre 50 mq di servizi per abitante, intendendo come "abitante" i cittadini che risiedono nel comune più i cittadini che "usano" la città come, ad esempio, studenti e lavoratori residenti in altri comuni. (30 mq / ab sono già stati realizzati).

Dati dimensionali del Prg

PRG PRIMA DELLA VARIANTE	PRG DOPO LA VARIANTE
<b>Abitazioni</b>	<b>85.500</b>
- Centri storici	8.200
- Territorio urbano	91.200
- Territorio extraurbano	6.600
<b>Produttivo</b>	<b>6.152.000 mq</b>
<b>Servizi collettivi</b>	<b>11.448.000 mq</b>
<b>Attrezzature gen.li</b>	<b>6.187.000 mq</b>
	<b>106.000*</b>
	7.57.000 mq <sup>^</sup>
	11.918.000 mq <sup>°</sup>
	6.512.000 mq

\* di cui 10.500 non ancora localizzate. ^ di cui 1.425.000 mq non ancora localizzati  
° dimensionamento generale



# L'ECONOMIA CERCA IL SISTEMA

L'assessore Ennio Cottafavi: "Modena deve praticare il gioco di squadra. Servono più tecnologia, un fondo per le aziende in crisi e Promo in cabina di regia"

**S**eduta del Consiglio comunale dedicata integralmente all'economia quella dello scorso 15 dicembre. Nella sua relazione introduttiva l'assessore alle Politiche economiche Ennio Cottafavi ha inquadrato la realtà attuale modenese nello scenario nazionale ed internazionale: "Lo strumento di fondo di tutte le nostre azioni deve essere la capacità di fare sistema, fare gioco di squadra", ha detto. "E il Comune deve svolgere un ruolo di promozione". Cottafavi ha poi indicato alcune proposte di lavoro concrete e Promo come sede della "cabina di regia" del territorio. "Innanzitutto – ha spiegato – bisogna dare più spessore tecnologico ai nostri distretti, cogliendo le opportunità contenute nella nuova legge regionale sull'innovazione, costruendo progetti di collaborazione con imprese e centri di innovazione. Poi sarebbe importante costruire assieme ad attori locali un Fondo che contribuisca a finanziare l'acquisto di imprese messe in crisi dal passaggio generazionale da parte di manager e lavoratori e promuovere la creazione di una Scuola tecnica di livello post diploma per formare quadri con elevata cultura tecnica. Infine vanno rilanciate l'attività di marketing e promozione delle nostre eccellenze produttive e delineate proposte forti per il commercio". Al dibattito, aperto dal consigliere Adolfo Morandi di Forza Italia, sono intervenuti Giorgio Pighi e Antonio Finelli (Ds), Andrea Galli (An), Antonio Maienza (Udeur) e Paolo Baltrazzi (Modena a Colori). Il sindaco Giuliano Barbolini ha sottolineato che nel 1997 si parlava di de-industrializzazione per la nostra città: "Sarà pur successo qualcosa – ha spiegato – se in questi anni abbiamo rilanciato i villaggi artigiani e il centro storico e dato un maggiore equilibrio a grande e piccola distribuzione. Non riflettiamo però ancora a sufficienza sui problemi del passag-

gio generazionale delle nostre imprese e della loro sottocapitalizzazione. E c'è molto da fare anche per quello che riguarda la ricerca e la formazione. Su questo terreno un ruolo strategico può essere svolto dalle Fondazioni bancarie".

Il Consiglio comunale ha infine approvato un ordine del giorno sui temi dell'economia, firmato dai capigruppo della maggioranza con i voti di Ds e Margherita, contrari Forza Italia e Modena a Colori astenuta Rifondazione Comunista.



**ADOLFO MORANDI**  
Forza Italia

“Le politiche economiche di questa Giunta sono state assolutamente inadeguate e insufficienti e il concetto di far sistema non è mai veramente decollato. Gli esempi sono Cittanova 2000 e le modifiche del Prg per mettere a disposizione aree produttive private fatte con ritardo”



**ANTONIO FINELLI**  
Ds

“Dai lavori del civico consesso sono uscite proposte e sollecitazioni interessanti. Pensiamo ora a nuove forme di concertazione partendo dal concetto di responsabilità sociale dell'impresa o di sviluppo eco-compatibile”

## Insieme per affrontare le sfide

Associazioni e sindacati al Consiglio comunale sull'economia

**A**l Consiglio comunale dedicato ai temi dell'economia sono intervenuti, dopo le relazioni di Giuseppina Gualtieri di Ervet e Luca Zanderighi dell'Università di Milano, anche diversi rappresentanti di associazioni e sindacati. Francesco Casolari, direttore dell'Unione industriali, ha ribadito che c'è bisogno di lavorare insieme per indi-

Francesco Falcone, segretario provinciale della Cisl, ha invece ricordato come i cambiamenti degli ultimi anni "anche a Modena abbiano messo in discussione lo stesso welfare locale, che non basta più di fronte a nuovi bisogni e nuove richieste di qualità. Bisogna proporre politiche diverse rispetto al passato. Promo poi non può essere luogo di discussione adeguato in una logica di concertazione, qui il sindacato non è presente". Luigi Odorici, vicepresidente della Banca Popolare

dell'Emilia-Romagna, che ha parlato in rappresentanza delle banche cittadine, ha spiegato che la ripresa dal suo punto di osservazione è ancora lontana, "mentre la globalizzazione comincia a far sentire i suoi costi". Il segretario comunale di Lapam, Gianni Valentini, infine ha chiesto che le attività di Gim-Giovane impresa modenese vengano maggiormente integrate con quelle delle associazioni di categoria, e ha domandato minore burocrazia per garantire la possibi-

viduare le priorità e passare rapidamente ad affrontarle, ognuno per le sue competenze. Stefano Stagi, presidente provinciale Legacoop ha sottolineato l'importanza della concertazione, "che deve coinvolgere – ha detto – oltre ad associazioni imprenditoriali, sindacati ed enti locali anche Università, banche, Fondazioni, economia sociale".

lità alle imprese di esercitare i loro diritti.

Nel corso del Consiglio comunale sull'economia sono intervenuti anche Maurizio Torreggiani, vicepresidente della Camera di Commercio, Andrea Landi, preside della Facoltà di Economia in rappresentanza dell'Ateneo di Modena e Reggio, i segretari provinciali Luigi Tollari della Uil e Alberto Morselli della Cgil, Massimo Silingardi, presidente comunale della Confesercenti e Valeria Camurri per Copagri.

## A Collegarola il nuovo campo per il rugby

Sorgerà a Collegarola il nuovo campo di rugby, visto che l'attuale impianto di Modena Est è inadeguato. Si tratterà di un campo di proprietà comunale e che si insedierà su una proprietà anch'essa comunale di 63 mila metri quadrati di superficie. Verranno qui realizzati non solo il nuovo rettangolo di gara, dotato di tribuna da 500 posti, ma anche due campi d'allenamento, un'area polivalente, servizi e parcheggi. Il via ai lavori già nell'anno in corso. La decisione è stata presa dal Consiglio comunale all'unanimità: l'assessore all'Urbanistica Palma Costi presentando questo intervento (valore un milione di euro) ha spiegato che sul tema della mobilità nella zona si sta studiando una soluzione transitoria, con la realizzazione di piazzole di scambio per i veicoli in attesa dell'allargamento di via Collegarola.

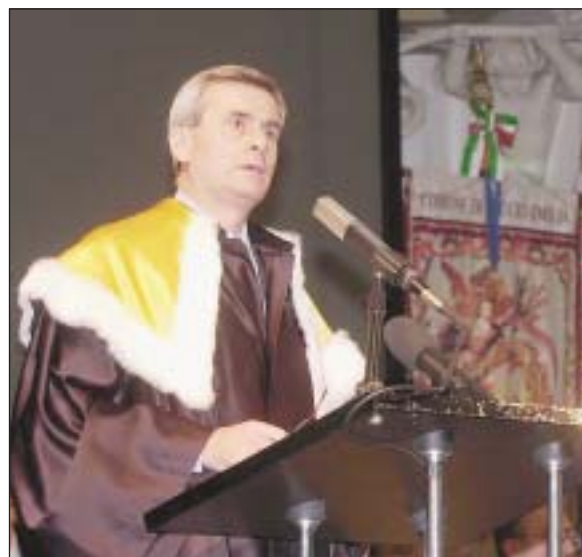
# IL COMUNE IN FONDAZIONE BIAGI

*Il Consiglio comunale ha deliberato l'adesione ufficiale e l'erogazione di un contributo economico all'istituzione modenese intitolata al professore ucciso a Bologna dalle Brigate rosse*

**I**l Comune di Modena ha aderito ufficialmente il 22 dicembre scorso con un voto unanime del Consiglio comunale alla Fondazione Marco Biagi, ed erogherà un contributo economico a suo favore per gli anni 2003-2005. Presentando la proposta di adesione formale dell'Amministrazione il sindaco Giuliano Barbolini ha ricordato in aula il ruolo svolto dal professore ucciso nel 2002 dalle Brigate Rosse, nell'ambito della realizzazione del Progetto Sedom.

“Il nostro ruolo nella Fondazione sarà quello di partecipante istituzionale - ha spiegato - e contribuiremo con 50mila euro sia per l'anno in corso che per il 2004 e per il 2005. Biagi era una persona stimata e qualificata e la Fondazione è nata per volontà della famiglia e dell'Università per dare lustro alla sua figura e investire in progetti di ricerca, con l'ambizione di diventare un punto di riferimento d'eccellenza nel panorama scientifico internazionale. L'iniziativa del Comune punta ad attrarre anche altre adesioni istituzionali - Provincia di Modena, Provincia e Comune di Reggio Emilia - per finalizzare studi nell'area servizi alla persona, utili anche per il nostro territorio: e questo è anche l'auspicio della signora Biagi”. Nel corso del dibattito in Consiglio comunale sono intervenuti Achille Caropreso (Fi), Francesco Frieri (Rc), Antonio Finelli (Ds), l'assessore ai Servizi sociali

Alberto Caldana, i consiglieri di Modena a colori Davide Torrini e Gianni Ricci, Giorgio Pighi, capogruppo Ds, Andrea Galli di An. Il sindaco Barbolini nella sua replica in aula ha ribadito la richiesta della famiglia Biagi di garantire la massima autonomia alla Fondazione.



Sarà di 150mila euro il contributo che l'amministrazione comunale erogherà alla Fondazione Marco Biagi (nella foto) per il triennio 2003-2005. Il ruolo del Comune all'interno della Fondazione sarà quello di partecipante istituzionale: l'iniziativa punta ad attrarre adesioni di altri enti locali, al fine di realizzare studi nell'area servizi alla persona, utili anche per il nostro territorio.

## “In Iraq, ma con l'Onu”

*Ordine del giorno di Ds, Udeur e Margherita sulla presenza militare italiana*

**U**n ordine del giorno sottoscritto da Ds, Udeur e Margherita (primo firmatario Massimo Mezzetti della Quercia) chiede “che la presenza militare italiana in Iraq vada subordinata all'effettiva evoluzione in senso multilaterale della gestione della crisi, quindi partecipi ad una transizione gestita dall'Onu”. Lo ha approvato il Consiglio comunale con il voto della maggioranza, l'astensione a titolo personale di Andrea Galli di An, dei consiglieri di Rifondazione Comunista e di Greta Barbolini e Leonarda Leonardini (Ds). Contrario all'ordine del giorno invece il gruppo di Forza Italia.

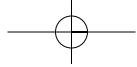
Un secondo ordine del giorno, presentato dai

consiglieri di Rifondazione Comunista e sostenuto anche dagli assessori Alvaro Colombo e Mauro Tesauro, non è stato invece approvato, ottenendo i voti dei soli consiglieri di Rc e di Greta Barbolini e Leonarda Leonardini (Ds).

Sul documento si sono poi astenuti i consiglieri della Quercia Gino Montecchi, Massimo Mezzetti e Ercole Toni mentre hanno votato contro i gruppi di Fi, An, Udeur e la restante parte del gruppo Ds.

L'ordine del giorno di Rifondazione chiedeva al Governo italiano “l'immediato ritiro del contingente militare italiano dall'Iraq e il taglio dei fondi per questa e altre missioni militari all'estero”.





## ORTOFRUTTA NUOVI ORARI

Dall'inizio del 2004 il Mercato ortofrutticolo all'ingrosso di via del Mercato 13 ha modificato gli orari. Nei primi tre mesi dell'anno resterà chiuso nelle giornate di mercoledì, come già avviene il lunedì e il venerdì. Il sabato, invece, il mercato prolungherà l'orario di apertura di mezz'ora e chiuderà alle 11.30. Per i dettaglianti l'accesso ai 6 mila metri quadrati del mercato è previsto da lunedì a sabato dalle 7 alle 10. I privati, invece, possono accedervi il martedì e giovedì dalle 10 alle 11.30 e il sabato dalle 9.30 alle 11.30.

## UNA STRADA PER SARAGAT

L'Amministrazione comunale intollererà una strada a Giuseppe Saragat. Lo ha dichiarato l'assessore ai Lavori pubblici e al Centro storico Stefano Bonaccini in risposta ad una lettera inviata alla pagina modenese de Il Resto del Carlino dal consigliere regionale Graziano Pini. La Commissione Toponomastica ha deciso all'unanimità di intitolare all'ex Presidente della Repubblica il tratto di strada che collegherà via Formigina a viale Italia.

## VEICOLI ELETRICI

Il Comune ha rifinanziato il fondo per i contributi destinati ai cittadini e alle organizzazioni che acquistano veicoli elettrici,

## Un Premio Città di Modena per i comportamenti esemplari

Modena avrà presto un suo riconoscimento ufficiale, il Premio Città di Modena, che verrà assegnato ogni anno (segnalazioni fino al 6 marzo prossimo) a chi terrà comportamenti esemplari riguardo ai temi della qualità della vita, della tutela ambientale e della solidarietà, della sicurezza e vivibilità urbana. Destinatari del premio saranno scuole ed organizzazioni modenesi del Terzo settore, anche informali, ma pure



cittadini che si siano resi protagonisti di azioni esemplari a favore dei concittadini. Una commissione composta da sindaco, vescovo, prefetto, rettore e presidente del Tribunale voterà all'unanimità a chi assegnare durante una cerimonia pubblica il riconoscimento, che consiste in una statua della Bonissima in argento nel caso di riconoscimento individuale, e di una somma complessiva di 5 mila euro per i primi tre classificati nel caso di associazioni.

mettendo a disposizione altri 10 mila euro. Dal febbraio 2001 al dicembre 2003 sono stati già assegnati 510 "premi" ai cittadini che hanno acquistato un mezzo ecologico. L'entità del contributo arriva fino ad un massimo di circa 5 mila euro, nel caso di un autoveicolo. I mezzi più gettonati sono le biciclette, gli autoveicoli e gli scooter elettrici.

## GARIBALDINI AL RESTAURO

Le due statue dei Garibaldini che si trovano nel Parco della Rimembranza saranno presto re-

staurate. È stata infatti firmata una convenzione tra Comune, Lions club Wiligelmo e Accademia di Belle Arti di Bologna che ha definito le caratteristiche e i tempi dell'intervento. La convenzione fissa in poco meno di 30 mila euro il costo del restauro, che dovrebbe iniziare dopo il nulla osta della Soprintendenza ai Beni Architettonici e al Paesaggio dell'Emilia-Romagna.

## SULLA BICI IN VIA PANNI

Il parco Amendola sud sta per essere collegato alla nuova sede

orti e alla sede del Comitato anziani del Quartiere Buon Pastore da un nuovo percorso ciclo-pedonale. Ha infatti aperto il cantiere che sta realizzando un largo marciapiede, sul lato opposto dell'istituto Charitas, che fungerà anche da percorso ciclabile. Il progetto esecutivo prevede per questo intervento una spesa complessiva di 100 mila euro e il termine dei lavori è fissato per la metà di aprile.

## CONSUMO SOSTENIBILE

Sotto La Tenda in viale Molza si svolgerà dal 21 al 29 febbraio la settimana dedicata al consumo sostenibile intitolata *Consumare meglio, spendere meno*. L'assessorato alle Politiche ambientali del Comune ha infatti previsto una serie di mostre, concerti e dibattiti. Il 21 febbraio un convegno sarà dedicato alla riduzione dei rifiuti e degli imballaggi, stili di vita, consumi adottati dalla pubblicità.

## SANTA MARGHERITA AREA PEDONALE

Via Santa Margherita è stata chiusa al traffico all'incrocio con via del Teatro ed è diventata area pedonale nel tratto compreso tra via Fonteraso e via del Teatro. La chiusura è stata attuata con la posa di paletti metallici e di una catena. L'intervento fa parte di un provvedimento complessivo sulla viabilità del centro storico adottato dal Comune la scorsa primavera.

Mensile anno XXXXIII  
n. 1 - **Febbraio 2004**  
Servizio stampa  
e comunicazione  
del Comune di Modena  
Piazza Grande  
41100 Modena  
Telefono 059 206444  
Fax 059 206987  
ufficio.stampa@comune.modena.it  
Reg. trib. Civ. Modena n.378  
del 21/11/1961  
Direttore responsabile:  
**Giancarlo Barbieri**  
Redazione:  
**Roberto Alessandrini,**  
**Andrea Dondi,**  
**Giovanni Medici,**  
**Enza Poltronieri**  
Progetto grafico  
e impaginazione:  
**www.tracce.com**  
Fotografie:  
**Bruno Marchetti**  
Segreteria di redazione:  
**Anna Maria Osbello**  
**Paola Pradelli**  
Concessionaria pubblicità:  
**Videopress**  
via Emilia Est, 402/6  
Telefono 059/271412  
Stampa:  
**Coptip**  
**Industrie grafiche Modena**  
Questo numero è stato  
chiuso in tipografia  
il 9 febbraio 2004  
Numero copie: 76.000

